

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 26
GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 2024
ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**

INDICE

Approvazione processo verbale.....4	SCHIRRU STEFANO (AS-PLI)..... 11
PRESIDENTE.....4	PRESIDENTE..... 11
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>4	AGUS FRANCESCO (Progressisti)..... 11
Congedi.....4	PRESIDENTE..... 12
PRESIDENTE.....4	CHESSA GIOVANNI (FI-PPE)..... 12
Annunzi.....4	PRESIDENTE..... 12
PRESIDENTE.....4	MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI)..... 12
PRESIDENTE.....5	PRESIDENTE..... 13
Continuazione della discussione del disegno di legge: Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie (53/A).....5	COZZOLINO LORENZO (Orizzonte Comune)..... 13
PRESIDENTE.....5	PRESIDENTE..... 13
SOLINAS ALESSANDRO (M5S).....5	SORGIA ALESSANDRO (Misto)..... 13
PRESIDENTE.....6	PRESIDENTE..... 13
MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>6	BARTOLAZZI ARMANDO, <i>Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale</i> .. 13
PRESIDENTE.....6	PRESIDENTE..... 14
Sull'ordine dei lavori6	AGUS FRANCESCO (Progressisti)..... 14
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....6	PRESIDENTE..... 14
Continuazione della discussione del disegno di legge: Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie (53/A).....7	MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI)..... 14
PRESIDENTE.....7	PRESIDENTE..... 15
PIGA FAUSTO (Fdl).....7	SCHIRRU STEFANO (AS-PLI)..... 15
PRESIDENTE.....7	PRESIDENTE..... 15
TRUZZU PAOLO (Fdl).....9	DERIU ROBERTO (PD)..... 15
PRESIDENTE.....9	PRESIDENTE..... 15
PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).....9	MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI)..... 15
PRESIDENTE..... 10	PRESIDENTE..... 16
	MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i> 16

XVII Legislatura

SEDUTA N. 26

7 NOVEMBRE 2024

PRESIDENTE.....	16
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	16
PRESIDENTE.....	16
SORU CAMILLA GEROLAMA (PD).....	16
PRESIDENTE.....	16
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	16
PRESIDENTE.....	17
ORRÙ MARIA LAURA (AVS).....	17
PRESIDENTE.....	17
PRESIDENTE.....	17
MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	17
PRESIDENTE.....	17
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	18
PRESIDENTE.....	18
AGUS FRANCESCO (Progressisti).....	18
PRESIDENTE.....	19
DERIU ROBERTO (PD).....	19
PRESIDENTE.....	19
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	19
PRESIDENTE.....	19
FRAU GIUSEPPE (Uniti per Todde).....	19
PRESIDENTE.....	20
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	20
PRESIDENTE.....	20
CIUSA MICHELE (M5S).....	20
PRESIDENTE.....	21
BARTOLAZZI ARMANDO, <i>Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale</i>	21
PRESIDENTE.....	21
MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	21
PRESIDENTE.....	21
MELONI CORRADO (Fdl).....	22
PRESIDENTE.....	22
MELONI CORRADO (Fdl).....	22
PRESIDENTE.....	23
MELONI CORRADO (Fdl).....	23
PRESIDENTE.....	24
PRESIDENTE.....	25
SOLINAS ALESSANDRO (M5S).....	26

PRESIDENTE.....	27
MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	27
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....	28
PRESIDENTE.....	28
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	28
PRESIDENTE.....	28
DERIU ROBERTO (PD).....	29
PRESIDENTE.....	29
CASULA PAOLA (Sinistra Futura).....	29
PRESIDENTE.....	29
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	29
PRESIDENTE.....	29
PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).....	30
PRESIDENTE.....	30
MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).....	30
PRESIDENTE.....	30
SERRA LARA (M5S).....	30
PRESIDENTE.....	30
CERA EMANUELE (Fdl).....	30
PRESIDENTE.....	31
FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).....	31
PRESIDENTE.....	31
LOI DIEGO (AVS).....	31
PRESIDENTE.....	31
URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).....	31
PRESIDENTE.....	32
CORRIAS SALVATORE (PD).....	32
PRESIDENTE.....	32
DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).....	32
PRESIDENTE.....	33
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	33
PRESIDENTE.....	33
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	34
PRESIDENTE.....	34
PIU ANTONIO (AVS), <i>Assessore dei lavori pubblici</i>	34
PRESIDENTE.....	35
CERA EMANUELE (Fdl).....	35
CERA EMANUELE (Fdl).....	35
PRESIDENTE.....	36
SOLINAS ANTONIO (PD).....	36

XVII LegislaturaSEDUTA N. 267 NOVEMBRE 2024

PRESIDENTE.....	36
SOLINAS ALESSANDRO (M5S).....	36
PRESIDENTE.....	36
ORRÙ MARIA LAURA (AVS).....	36
PRESIDENTE.....	37
CERA EMANUELE (Fdl).....	37

PRESIDENTE.....	37
CERA EMANUELE (Fdl).....	37
PRESIDENTE.....	38
CERA EMANUELE (Fdl).....	38
PRESIDENTE.....	38

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

La seduta è aperta alle ore 11:02.

Approvazione processo verbale.

PRESIDENTE.

Prego il Segretario di dare lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Processo verbale numero 19, seduta di martedì 1° ottobre 2024. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau, indi del Presidente Giampietro Comandini, indi del Vice Presidente Giuseppe Frau, indi del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 20:23.

Congedi.

PRESIDENTE.

Invito i colleghi di prendere posto.

Dichiaro aperto la seduta.

Diamo lettura dei relativi congedi.

Comunico che i consiglieri regionali Pilurzu Alessandro e Pintus Ivan hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 7 novembre 2024.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Comunico che sul BURAS n. 58 del 7 novembre 2024 è stata pubblicata la sentenza n. 168 del 28 ottobre 2024 della Corte Costituzionale di illegittimità costituzionale della legge della Regione Sardegna 5 febbraio 2024, n. 2 (Disposizioni in materia di istruzione), nel giudizio promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri con ricorso notificato il 4 aprile 2024 e depositato in cancelleria il 5 aprile 2024, iscritto al n. 15 del registro dei ricorsi 2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 20 prima serie speciale, dell'anno 2024.

La Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale degli articoli 1, 2, 3, 4 della legge regionale della Sardegna per violazione dell'art. 117, secondo comma, della Costituzione, lettere g) "ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali" e n) "norme generali sull'istruzione".

Per chi vuole copia originale della comunicazione, prego gli uffici di fare pervenire ai colleghi dell'Aula.

Comunico che sul BURAS n. 58 del 7 novembre 2024 è stata pubblicata la sentenza n. 170 del 29 ottobre 2024 della Corte Costituzionale nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3, commi 12 e 13, della legge della Regione Sardegna 5 febbraio 2024, n. 1 (Disposizioni finanziarie in materia di promozione turistica, sanità e su materie varie), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato l'8 aprile 2024, depositato in cancelleria il 16 aprile 2024, iscritto al n. 16 del registro ricorsi 2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 20, prima serie speciale, dell'anno 2024.

La Corte Costituzionale:

- 1) dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 3, commi 12 e 13, della legge della Regione Sardegna 5 febbraio 2024, n. 1 (Disposizioni finanziarie in materia di promozione turistica, sanità e su varie materie);
- 2) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, commi 12 e 13, della legge della Regione Sardegna n. 1 del 2024.

Ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale.

Comunico che nel BURAS n. 58 del 7 novembre 2024 è stato pubblicato il ricorso n. 39 del 24 ottobre 2024 della Presidenza del Consiglio dei Ministri dinanzi alla Corte Costituzionale ai sensi dell'art. 127 della Costituzione per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale 20 agosto 2024, n. 12 (Modifiche alla legge regionale n. 5 del 2023 in materia di assistenza primaria), nella parte in cui prevede l'introduzione del comma 2 ter nell'articolo 1 della legge regionale 5 maggio 2023, n. 5, con riferimento al secondo periodo.

PRESIDENTE.

Ringrazio il Segretario. L'ordine del giorno reca la discussione dell'articolato di disegno di legge n. 53/A, però sospendo la seduta per 10 minuti per l'esigenza di collazionare alcuni emendamenti. Il consiglio è aggiornato alle ore 11:20.

(La seduta, sospesa alle ore 11:09, è ripresa alle ore 11:24)

Continuazione della discussione del disegno di legge: Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie (53/A).

PRESIDENTE.

Prego l'Assessore al bilancio di venire tra banchi della Giunta e il presidente della Terza Commissione di prendere posto.

Prego i colleghi di prendere posto.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge 53/A.

All'articolo 1 sono stati presentati gli emendamenti:

n. 61 uguale al n. 94;
 n. 60 uguale al n. 95;
 n. 59 uguale al n. 96;
 n. 336;
 n. 337;
 n. 58 uguale al n. 97;
 n. 57 uguale al n. 98;
 n. 338;
 n. 56 uguale al n. 99;
 n. 55 uguale al n. 100;
 n. 54 uguale al n. 101 uguale al n. 339;
 n. 53 uguale al n. 102;
 n. 340;
 n. 52 uguale al n. 103 e al n. 341;
 n. 51 uguale al n. 104;
 n. 49 uguale al n. 105;
 n. 48 uguale al n. 106;
 n. 50 uguale al n. 107;
 n. 342;
 n. 343;
 n. 344
 n. 345;
 n. 346;
 n. 347;
 n. 348;
 n. 349;

n. 416;
 n. 350;
 n. 351;
 n. 352;
 n. 353;
 n. 354;
 n. 355;
 n. 356;
 n. 357;
 n. 358;
 n. 359;
 n. 360.

Tutti questi emendamenti sono soppressivi e sostitutivi parziali. Inoltre all'articolo 1 sono stati presentati gli emendamenti aggiuntivi:

n. 93;
 n. 413;
 n. 664.

Inoltre, è stato presentato un emendamento aggiuntivo sostitutivo, il n. 473 che credo sia a disposizione presso i banchi della Presidenza.

Poi è stato presentato:

n. 364;
 n. 414;
 n. 415;
 n. 417;
 n. 361;
 n. 362;
 n. 203;

al n. 204 è stato presentato il n. 469 che è un sostitutivo totale;

n. 363 è scoperto;

n. 365;
 n. 366;
 n. 367;
 n. 368;
 n. 369;
 n. 370;
 n. 371;
 n. 372;
 n. 373;
 n. 374.

Per esprimere il parere della Commissione sugli emendamenti appena elencati ha facoltà di parlare il presidente della Commissione Alessandro Solinas.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda l'emendamento n. 61 uguale al n. 94, la Commissione ha espresso parere contrario.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 60 uguale al n. 95, parere contrario.

N. 59 uguale al n. 96, parere contrario.

N. 336, parere contrario.
N. 337, parere contrario.
N. 58 uguale al n. 97, parere contrario.
N. 57 uguale al n. 98, parere contrario.
N. 338, parere contrario.
N. 56 uguale al n. 99, parere contrario.
N. 55 uguale al n. 100, parere contrario.
N. 54 uguale al n. 101 uguale al n. 339, parere contrario.
N. 53 uguale al 102, parere contrario.
N. 340, parere contrario.
N. 52 uguale al n. 103 uguale al n. 341, parere contrario.
N. 51, parere contrario uguale al n. 104, parere contrario.
N. 49 uguale al n. 105, parere contrario.
N. 48 uguale al n. 106, parere contrario.
N. 50 uguale al n. 107, parere contrario.
N. 342, parere contrario.
N. 343, parere contrario.
N. 344, parere contrario.
N. 345, parere contrario.
N. 346, parere contrario.
N. 347, parere contrario.
N. 348, parere contrario.
N. 349, parere contrario.
N. 416, parere contrario.
N. 350, parere contrario.
Chiedo scusa, chiedo scusa.
N. 416, il parere espresso è stato rinviato all'Aula.
N. 350, parere contrario.
N. 351, parere contrario.
N. 352, parere contrario.
N. 353, parere contrario.
N. 354, parere contrario.
N. 355, parere contrario.
N. 356, parere contrario.
N. 357, parere contrario.
N. 358, parere contrario.
N. 359, parere contrario.
N. 360, parere contrario.
Emendamento n. 93, rimesso all'Aula.
Emendamento n. 413, al quale è stato presentato l'emendamento all'emendamento n. 473, rimesso all'Aula.
N. 364, rimesso all'Aula.
N. 414, rimesso all'Aula.
N. 415, rimesso all'Aula.
N. 417, rimesso all'Aula.
N. 361, rimesso all'Aula.
N. 362, rimesso all'Aula.
N. 203, rimesso all'Aula.
N. 204, rimesso all'Aula.

N. 363, rimesso all'Aula.
N. 365, rimesso all'Aula.
N. 366, rimesso all'Aula.
N. 367, rimesso all'Aula.
Chiedo scusa, Presidente.
N. 204 al quale è stato presentato l'emendamento all'emendamento n. 469 a pagina 64, rimesso all'Aula.
Poi torniamo al n. 368, rimesso all'Aula.
N. 369, rimesso all'Aula.
N. 370, rimesso all'Aula.
N. 371, rimesso all'Aula.
N. 372, rimesso all'Aula.
N. 373, rimesso all'Aula.
N. 374, rimesso all'Aula.

PRESIDENTE.

Il parere della Giunta?

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Il parere è conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Mula. Date la parola all'onorevole Mula.

Sull'ordine dei lavori

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Presidente, io suggerirei per il buon andamento dei lavori in Aula, è naturale... siccome sono stati presentati degli emendamenti agli emendamenti aggiuntivi e sostitutivi, prima di iniziare la discussione sull'emendamento, sul primo emendamento che riguarda l'articolo 1, noi chiediamo di essere messi nelle condizioni di poter lavorare. Quindi ci servono questi emendamenti, perché sentirli enunciati dal Presidente della Commissione "parere conforme" e non averli sottomano, mi sembra poco proponibile.

Continuazione della discussione del disegno di legge: Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie (53/A).

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. Gli emendamenti aggiuntivi sono solo due, presentati dai Gruppi di minoranza, su cui hanno avuto le...

(Intervento fuori microfono)

Allora, sono solo due, tutti gli altri emendamenti che ha illustrato il Presidente della Terza Commissione sono qui sui banchi o nel cloud da ieri pomeriggio alle 18:13.

Se vuole il materiale cartaceo, sta arrivando un commesso. Mi stanno anche dicendo, dagli uffici, che lei ha anche già ritirato il materiale quale componente della Terza Commissione.

Il sostitutivo è il 473 che manca nel faldone dell'articolo 1, manca solo quello, il 473 che è stato firmato da tutti i Capigruppo ed è stato firmato anche da lei. È stato firmato anche da lei e le sta arrivando.

Ne ha facoltà.

Ricordo ai colleghi che durante l'intervento dell'onorevole Piga possono iscriversi i colleghi che vogliono intervenire sulla discussione generale all'articolo 1. Date la parola all'onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (FdI).
Presidente, rinuncio.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga, non perché rinuncia. Allora metto in votazione l'emendamento n. 61 uguale al n. 94 a pagina 1 e 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 60 uguale al n. 95.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 59 uguale al n. 96.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 336.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 337 a pagina 8.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 58 uguale al n. 97 a pagina 9 e 10.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione n. 57 uguale al n. 98 a pagina 11 e 12.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 338 a pagina 13.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 56 uguale a n. 99.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 55 uguale al n. 100.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 54 uguale al n. 101 uguale al n. 339.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 53 uguale al n. 102.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 340.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 52 uguale al n. 103 uguale al n. 341.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 51 uguale al n. 104.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 49 uguale al n. 105.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 48 uguale al n. 106.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 50 uguale a n. 107.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 342.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 343.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 345.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 344.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 346.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 347.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 348.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 349.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione... Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).
Io intervengo sulla (...)

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento n. 416 a pagina 43 della Giunta, è iscritto a parlare l'onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie Presidente. Intervengo su questo emendamento della Giunta, che condivido tra l'altro, per cercare di portare all'attenzione dell'Aula un ragionamento più complessivo sulla situazione che stanno vivendo le famiglie e le amministrazioni locali, perché ho visto che in questa manovra di bilancio sul tema non ci sono interventi e cerco di spiegarvi subito.

Il problema è quello della situazione di grave difficoltà che vivono famiglie e, come dicevo prima, gli enti locali, con la gestione degli anziani non più autosufficienti. Quello che si sta verificando è che questo Consiglio regionale in anni passati ha fatto una legge che è invidiata, la 162, che aveva l'obiettivo, lo spirito di garantire l'assistenza delle persone non più autosufficienti presso la propria

abitazione; oggi c'è un innalzamento costante dell'età delle persone, c'è un quadro sociale differente dove spesso i figli di queste persone lavorano, quindi è sempre più complicata la gestione. Quello che sta succedendo è che vengono molto spesso, quando si può e quando ci sono le risorse, ricoverati in RSA e quello che succede è che si chiede un intervento all'amministrazione comunale, per cui oggi le amministrazioni comunali sono in estrema difficoltà perché devono pagare l'integrazione delle rette per gli anziani che sono ricoverati nelle RSA. E questo la 162 non permette di farlo perché aveva un altro obiettivo, quindi probabilmente questo Consiglio deve incominciare a riflettere su quello che vogliamo fare su questo tema, perché sarà il tema dominante nei prossimi 10-15 anni, anche in considerazione del fatto che ci sono anche in questa variazione risorse importanti per la scuola, e va benissimo, e per la costruzione di nuove scuole, ma attenzione, noi stiamo andando a costruire, a progettare, a realizzare nuovi edifici scolastici e rischiamo di aprirli e chiuderli il giorno dopo, addirittura di non riuscire nemmeno ad aprirli perché ormai i bambini non ci sono più.

Dall'altro lato abbiamo una popolazione che è sempre più vecchia, che non riusciamo più a gestire, e che lasciamo abbandonata a casa molte volte, nella migliore delle ipotesi con la compagnia di una badante, e del televisore; nella peggiore in situazioni decisamente più deleterie per loro e per tutta la nostra comunità.

Quindi l'invito, anche per la prossima finanziaria, che faccio alla Giunta, che faccio alla maggioranza è di aprire una riflessione sulla questione e sui temi della terza età, perché ne abbiamo assolutamente bisogno e dobbiamo incominciare a programmare perché su questo tema da 15 anni, da 20 anni non si è programmato nulla.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. È iscritto a parlare l'onorevole Pizzuto, ne ha facoltà.

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).

Grazie Presidente. Io sento di dovere accogliere e rendere disponibile, per quel che riguarda la nostra parte, l'appello che fa il consigliere Truzzu, nel senso che noi abbiamo il dovere di mettere mano e di ragionare a 360

gradi sui servizi alla persona che la Regione Sardegna dà, anche con investimenti molto importanti e con leggi di settore che oltre a dare servizi alle persone garantiscono decine di migliaia di posti di lavoro. Non c'è ombra di dubbio che l'invecchiamento della popolazione ci debba interrogare su quali strumenti vogliamo utilizzare per cercare di garantire a tutti dignitosamente una vecchiaia bella, agevole, nei limiti del possibile, e questo forse ci deve obbligare a ripensare a quelli che sono i servizi e come questi vengono dati. Adesso noi interveniamo cercando di aiutare i comuni nella gestione di quella che è di fatto un'emergenza di sostegno alle persone sole, alle persone anziane, ma è necessario ragionare sulla prospettiva e mettere ordine alla 162, che a mio avviso è una grandissima legge, di grande valore, in qualche maniera ha avuto necessità di essere un po' distorta rispetto alla sua filosofia originale. Vale a dire che nasceva come strumento per l'attività educativa di persone con disabilità, giovani e meno giovani, oggi invece viene utilizzata come uno strumento di aiuto alla vita quotidiana delle persone. E questo però è un utilizzo un po' improprio di questa legge che ci richiede di essere in qualche modo rivista e di costruire degli strumenti che vadano incontro all'invecchiamento della popolazione. Quindi mi sembra che la richiesta di attenzione fatta dal collega Truzzu sia giusta, sia degna di nota e penso che sia importante che su questo si abbia la capacità come Consiglio di costruire delle soluzioni nuove che mettano insieme equilibrio di spesa e servizio alle persone anziane, alle persone con disabilità, nell'ottica del diritto alla felicità per tutti. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Pizzuto.

Metto in votazione l'emendamento n. 416 a pagina 43 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento 350.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 351 a pagina n. 45.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 352 a pagina 46.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 353 a pagina 47.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 354.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 355.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 356.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 357.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 358.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 359.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 360.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione adesso gli emendamenti aggiuntivi. Emendamento n. 93 a pagina 55. Prego, onorevole Schirru.

SCHIRRU STEFANO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Noi abbiamo voluto presentare questo emendamento sia per sensibilizzare l'Aula che è la Giunta, per autorizzare la spesa di un milione di euro in favore della struttura complessa di chirurgia oncologica dell'Ospedale Businco, Assessore, perché è una struttura di nuova costituzione, nata con l'approvazione dell'ultimo atto aziendale e abbiamo appreso dalla stampa, tutti, che questa struttura esiste, però di fatto ha necessità di risorse per poter implementare le strumentazioni, il personale e quant'altro per poter dare le risposte che i sardi attendono, perché noi abbiamo delle eccellenze in Sardegna, però dobbiamo pensare anche che esistono le strutture, ma mancano le risorse talvolta per poter dare gambe a queste strutture, al fine anche di limitare l'esborso della Regione Sardegna per chi va a curarsi fuori. Questa è un'opportunità per il nostro Consiglio, credo che l'opportunità sia data anche dalla discussione e dall'approvazione di questa legge, ma soprattutto oggi possiamo cogliere la palla al

balzo, come si suol dire, Assessore, e dare effettivamente gambe a una struttura d'eccellenza che dovrebbe essere utilizzata in favore di tutti i nostri malati oncologici. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Schirru. È iscritto a parlare l'onorevole Agus, ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Grazie, Presidente. Io condivido l'auspicio dell'onorevole Schirru e sottolineo un aspetto che proprio per questo settore, questa branca, la mobilità in uscita dalla nostra Regione è in drammatico aumento. Lo è per diversi motivi, quello più eclatante è il fatto che non ci sia in tutta la Sardegna una struttura dedicata agli interventi in particolare su determinate casistiche, quella del pancreas è quella più evidente, non ce ne sia una, ma sia invece estremamente parcellizzata nel territorio sardo in diverse strutture, nessuna di queste dedicata e questo nonostante appunto all'interno dell'ARNAS sia stata costituita una struttura avente come principale input quello di occuparsi di quel tipo di patologia. Esiste, ma lo sappiamo tutti, esiste solo sulla carta. Addirittura, è anche notizia di cronaca recente il fatto che personale pagato e retribuito con risorse della sanità sarda sia obbligato a non intervenire appunto a favore dei nostri pazienti. Credo che questa stortura debba essere riparata il prima possibile, penso occorra un ragionamento corale su tutta l'oncologia in Sardegna, penso si debba tenere conto anche di quello che sta avvenendo anche e che avverrà di qui a poco, perché gli interventi previsti di restauro delle sale operatorie del Businco potrebbero determinare nel breve periodo enormi problemi, se non supportati da interventi anche che consentano nel breve periodo e nella fase transitoria di non alterare la capacità operatoria di quell'ospedale. Penso ovviamente che lo stanziamento in questa fase forse non sia il mezzo migliore per arrivare al risultato. Spero però, Assessore, che si tenga in considerazione la necessità e si possa dare una risposta, se non oggi, quantomeno nella prossima finanziaria che spero venga trattata da questo Consiglio dal mese di dicembre in poi. Credo però e chiudo che non sia soltanto una questione finanziaria. Serve un input politico, perché noi sappiamo

che le risorse che stanziamo per quella politica sono risorse destinate al ritornare nelle casse della Regione in termini di una diminuzione di mobilità passiva. A questo punto e chiudo, invece di finanziare lautamente le case di cura in grandissima parte privata del Nord Italia, sarebbe una politica più saggia e più utile ai cittadini sardi potenziare la sanità pubblica, soprattutto nelle strutture che sono in grado di dare risposte a tutta la Sardegna.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Agus. Ha chiesto la parola all'onorevole Mula, ne ha facoltà. Ha chiesto la parola l'onorevole Chessa, ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Sì, il tema dell'oncologico e dell'oncologia in generale è un tema veramente importante. Spesso vengono chiamati... Assessore Bartolazzi, un attimo.

(Intervento fuori microfono)

Prego. Spesso, assessore Bartolazzi vengono chiamati i viaggi della speranza. Lei sa bene, da buon professore in quel tema, quanto è caro ai sardi e quanta gente, ahimè, che ne soffre cerca di andare fuori dalla Sardegna per curarsi. Il problema vero è chiedere e chiedo qui all'assessore Bartolazzi: ma l'oncologico di Cagliari che io ho conosciuto come un'eccellenza che a suo tempo era un'eccellenza, ma parlo di anni '80/'90, è arrivato forse anche negli anni 2000 ad essere eccellenza, poi è andato a decadere, ecco, come è stato possibile che un tema così importante ai sardi con patologie importanti sia sceso di livello. Ecco, quindi la domanda che io faccio all'assessore Bartolazzi e gradirei una risposta: l'oncologico oggi è all'attenzione nazionale, è alla ribalta nazionale? O altrimenti dobbiamo dire ai nostri concittadini, ai nostri sardi: "Andate a fare il viaggio della speranza". Come diceva il buon Agus, ecco, non è il milione di euro che può risolvere il problema dell'oncologico, ma è importante per cominciare a dare una risposta, però non basta, perché se poi chiudono le sale operatorie e chiudono altri reparti, perché purtroppo c'è stata una totale negligenza nei tempi dei tempi, perché altrimenti quella specialità che aveva a suo

tempo quando l'ho conosciuta io rimaneva. Purtroppo l'oncologico non è più così, molte persone a noi care purtroppo viaggiano e partono per disperazione, per paura, perché qui non è garantita quella giusta cura e cure che dovrebbero essere date in quel tema specifico dell'oncologia medica. Quindi io le chiedo, professor Bartolazzi, veramente mi creda, qual è il futuro dell'oncologico, quale eccellenza possiamo garantire ai sardi, grazie all'ospedale oncologico e all'oncologia in generale di tutta la Sardegna ovviamente, quindi questa è la domanda che io mi pongo. Poi in finanziaria le risorse necessarie per fare i buoni reparti specializzati non è una questione di soldi, ne abbiamo soldi da spendere, è come spenderli e quale obiettivo dobbiamo raggiungere nella sanità. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Chessa. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Naturalmente per dire che noi, il nostro Gruppo, voteremo a favore su questo emendamento. Penso l'Assessore ne abbia capito l'intera portata, non abbiamo dubbi, perché stiamo parlando di una problematica non solo seria, ma soprattutto stiamo parlando di un punto che oggi rappresenta in Sardegna un'eccellenza.

E purtroppo, dico purtroppo, nel senso noi che arriviamo da territori più svantaggiati è naturale che abbiamo bisogno delle prestazioni che vengono fornite in questo polo di eccellenza.

Assessore, io colgo l'occasione, lo faccio durante la discussione sugli emendamenti presentati all'articolo 1, abbiamo presentato un ordine del giorno, quindi – come si dice – un ordine del giorno non si nega a nessuno, ma quello che conta è il principio e l'intendimento che questa Giunta avrà, e abbiamo tempo in fase di finanziaria, quindi parleremo a fine anno, per quanto riguarda la delibera che voi avete adottato l'altro giorno, la 5/43, la quale purtroppo non è visibile, quindi io le chiederei a margine, quando lei interverrà, almeno di poterci dire quali sono i criteri, non pretendiamo di poterlo avere materialmente, stiamo parlando di quello che succederà in previsione negli anni 2025, 2026, 2027 sull'abbattimento delle liste

d'attesa e per quanto riguarda la specialistica ambulatoriale territoriale convenzionata, perché quello che chiedono, io penso tutta l'Aula, anzi invito i miei colleghi, chi non ha avuto modo di vedere l'ordine del giorno perché ne avevamo ampiamente discusso, di apporre anche la loro firma perché credo che sia giusto in previsione, ripeto, avendo più risorse a disposizione, visto che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale possiamo sfiorare il famoso tetto di spesa di fare un ragionamento rivedendo un po' quelli che erano i criteri e ci sembra normale di rivedere un attimino il riequilibrio territoriale che i territori che sono a margine ritengono sia necessario, doveroso e giusto. Quindi attendo, Assessore, quando lei magari ci darà anche qualche indicazione, ripeto, è semplicemente un ordine del giorno che in previsione vogliamo essere partecipi a quelli che saranno i lavori del Consiglio e della Giunta.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole. Vi prego di iscrivervi durante il primo intervento, altrimenti non mi permettete di programmare al meglio i lavori dell'Aula. Onorevole Cozzolino prego.

COZZOLINO LORENZO (Orizzonte Comune).
Ha ragione lei Presidente, ma non volevo intervenire, ma volevo fare poco poco chiarezza perché qualcuno si mette a parlare... ricordiamoci che la chirurgia generale, indirizzo oncologico, cioè la struttura complessa, era ed è nell'atto aziendale, dunque il direttore sanitario e il direttore amministrativo sono riusciti a non fare niente, anzi addirittura hanno fatto il concorso, ha vinto il collega e hanno fatto il concorso senza avere la struttura. Dunque da quel punto di vista io sono contrario a dare 1 milione di euro perché il problema sono loro che sono inadempienti. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Cozzolino. L'onorevole Sorgia ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sì grazie Presidente. Non volevo rompere gli equilibri delle disposizioni che lei ha dato, volevo intervenire solo sugli ordini dei lavori e ritengo che sia un argomento molto

importante che tocca tutti, direttamente o indirettamente, quindi per questo chiedo il voto nominale.

PRESIDENTE.

Grazie. Ha chiesto di intervenire per la Giunta l'Assessore alla sanità, ne ha facoltà.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Grazie Presidente, onorevoli consiglieri. Il tema che si sta trattando in questo momento è un tema estremamente importante per la Sardegna perché, come qualcuno ha detto, è un tema che rappresenta uno dei principali determinanti della mobilità extraregionale. Allora le problematiche dell'oncologico di Cagliari, del Businco sono molto complesse e non riguardano soltanto il servizio di oncologia chirurgica, parliamo in particolare del servizio che dovrebbe essere diretto dal professor Tuveri, che dopo mia ricognizione, lavorando in un istituto che io conosco bene attualmente, al Negrar a Verona, risulterà tra pochi mesi uno dei pochi chirurghi italiani con le carte in regola per fare chirurgia oncologica del pancreas, e questo è importante, e bisogna riflettere un po' tutti insieme, e avrebbe l'appoggio anche dell'oncologia medica, diretta dal professor Milella a Verona, che si è impegnato anche a sostenere l'attività oncologica, il servizio oncologico per tutto ciò che riguarderebbe poi i pazienti che hanno necessità di questo tipo di terapia.

Ora io da oncologo è chiaro che qualsiasi euro messo nell'oncologia non può che trovarmi favorevole in questo, ma qui vorrei lanciare un punto di riflessione veramente trasversale. Io sono reduce da qualche giorno dal rapporto nazionale degli esiti di Agenas, allora qui mi rivolgo a tutti, è facile dire: il Businco eccellenza oncologica della Sardegna. Cioè il Businco non esiste dal punto di vista funzionale, il Businco è fuori da "Alleanza contro il cancro", che è la rete oncologica degli Irccs nazionali con interfacce mondiali; cioè il Businco va rilanciato, ma non è che va rilanciato perché è il Businco, ha rilanciato un cancer center in Sardegna, e questo è utile a tutti, non c'è destra, sinistra centro, qui bisogna mettersi in testa che in Sardegna manca un centro di riferimento oncologico, un centro di riferimento oncologico che dovrebbe essere un Irccs. E io

qui lo ribadisco, perché è un punto dove io veramente vorrei spendermi, la Sardegna è l'unica Regione in Italia, insieme alla Calabria, che non ha un Irccs oncologico. Cioè riflettiamo su questo, Irccs oncologico e bisogna, mi dispiace, bisogna tutti informarci bene cosa significa Irccs oncologico. Irccs oncologico significa entrare nella rete di Alleanza contro il cancro, significa che se oggi esce un farmaco per l'immunoterapia del cancro del polmone, Alleanza contro il cancro ce l'ha il giorno dopo...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Diamo del tempo per far continuare l'intervento all'Assessore.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

L'accesso ai farmaci innovativi del cancro oggi in Sardegna è il 4 per cento rispetto al 50 per cento di accesso ai farmaci innovativi della media nazionale. Voi capite che con questo una persona, un paziente che ha il cancro prende l'aereo e se ne va a Milano, dove caso strano ce ne stanno 4 di Irccs oncologici in Lombardia e più di 10-15 nel centro-nord.

Quindi bisogna, secondo me svegliarci, noi dobbiamo pretendere un IRCCS in Sardegna e potenziare il Businco perché il Businco come struttura oncologica è un ologramma, non esiste, non è nemmeno menzionato, quindi che ci sia l'eccellenza oncologica in Sardegna lo dite voi, ma la comunità scientifica questa cosa non la riconosce, quindi mettiamoci tutti insieme perché questo sarebbe veramente un successo di tutti, ma soprattutto un servizio alla popolazione sarda che aspetta da troppo tempo, io non dico altro.

PRESIDENTE.

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire a seguito dell'intervento dell'Assessore, l'onorevole Agus, ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Presidente per concretizzare una richiesta da formulare ai presentatori dell'emendamento, rispetto a un ritiro dell'emendamento a fronte di un impegno della Giunta di intervenire il prima possibile sia dal punto di vista

finanziario, già con la prossima finanziaria, per colmare qualunque necessità sopraggiunga dalla struttura, sia dal punto di vista gestionale, per far sì che il prima possibile venga superato un impasse che non fa onore alla sanità della nostra Regione, per cui chiederei un ritiro perché ovviamente si tratta di una politica che necessita di un ragionamento ampio, un ragionamento di cui vogliamo far parte tutti e che credo debba essere condiviso all'unanimità da questo Consiglio.

PRESIDENTE.

Proposta di richiesta di ritiro da parte dell'onorevole Agus. Prego onorevole Schirru. Lei, certo ne ha sempre facoltà onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Intanto non è nostra intenzione ritirare l'emendamento e così come è stato chiesto dal collega chiediamo il voto per appello nominale, e quindi preannuncio già il voto favorevole del gruppo di Alleanza Sardegna. Io invito l'Assessore, io l'ho seguito attentamente come seguo tutto i colleghi e soprattutto quando intervengono gli Assessori, le sue dichiarazioni per me ripeto, da uno che arriva non dal cagliaritano ma arriva dal nuorese poter pensare che oggi il Businco che noi l'abbiamo sempre visto come il polo di eccellenza e quindi diciamo il grande miraggio cagliaritano dove la gente che purtroppo sta male, dove poterci diciamo interfacciare. Però lei ho già fatto una dichiarazione di questo tipo che praticamente il Businco non esiste come rete nazionale territoriale, lei dice che servirebbero altre procedure affinché uno che purtroppo è malato di tumore e si rivolge a quel centro, essendo in una rete nazionale, il giorno stesso o il giorno dopo potrebbero avere quel farmaco che gli potrebbe salvare la vita e noi siamo fuori da questa realtà, se non ho capito male. Io, Assessore, durante il dibattito la invito veramente e noi ci mettiamo a disposizione, per capire che cos'è che dobbiamo fare, che operazioni può fare questo Consiglio regionale affinché anche noi siamo messi nelle condizioni di poter essere messi dentro una rete nazionale. Perché oggi lei mi sta dicendo delle cose che mi spaventano, nel senso che quello che noi vedevamo come il polo di eccellenza, sembra

quasi quasi una sorta di miraggio che c'è solo dentro la nostra testa che praticamente non ha riferimento e non viene riconosciuto a livello nazionale. Quindi io la invito veramente con senso dico propositivo: che cosa dobbiamo fare affinché noi gli diamo quella marcia in più questo polo di eccellenza?

PRESIDENTE.

Allora, fermi un attimo...

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Io ho fatto la dichiarazione di voto anche, Presidente.

PRESIDENTE.

Dichiarazione di voto. Adesso do la parola all'onorevole primo firmatario Schirru come dichiarazione di voto e poi ha chiesto di replicare la Giunta. Prego, onorevole Schirru.

SCHIRRU STEFANO (AS-PLI).

Grazie, Presidente. Rispetto alle cose giuste che ha detto l'assessore Bartolazzi, l'Assessore sa meglio di me che allo stato attuale noi non abbiamo i requisiti richiesti dal Ministero per l'IRCCS e che dobbiamo chiedere una deroga. Assessore, però sono passati tanti i mesi ormai dall'insediamento della Giunta, guardi, glielo dico senza... non voglio adesso scatenare un dibattito su questo, però ci terrei che l'Aula si occupasse veramente di un dibattito per parlare del futuro della sanità sarda, perché sentiamo a parlare molto di proclami, ma noi, glielo dico con assoluta sincerità, vorremmo veramente aiutarla a portare avanti delle iniziative, per risolvere i problemi che stanno affliggendo la nostra Isola. Quindi se lei è in grado di darci delle soluzioni discutiamone, perché noi vogliamo realmente aiutarla da questo punto di vista. Però bisogna anche constatare, Assessore, che ormai sono trascorsi 8 mesi dal nostro insediamento e ancora non abbiamo avuto uno straccio di proposta. Quindi questo vuole essere anche, Assessore, uno spunto per innescare dei dibattiti futuri, non sicuramente in sede di assestamento di bilancio, però ci rifletta, noi siamo disponibili a darle una mano senza ostruzionismo ma solo con proposte concrete. Poi sul tema dell'IRCCS, trattiamo, io gliel'avevo già detto che l'idea poteva essere anche utile al nostro territorio, però poi

bisogna anche parlare concretamente, perché allo stato attuale, ripeto, noi i requisiti non li abbiamo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Schirru. Io ricordo a me per primo che siamo di fronte a una variazione di bilancio, non siamo all'interno di una discussione su temi importantissimi che riguardano tutta l'Aula come quello della sanità e sappiamo benissimo, lo ricordo a me per primo e soprattutto a lei, onorevole Schirru, che è stato anche in maniera brillante il Presidente della Terza Commissione, che la questione è più importante in una variazione di bilancio fatta al 7 novembre è quello di garantire della spesa e delle somme che noi mettiamo in questa variazione e leggendo bene l'emendamento così com'è scritto, sappiamo bene che lì potevamo mettere 1 milione, 3 milioni, 5 milioni e che il rischio è la non spesa di queste risorse. Quindi un tema è la discussione generale e l'altro di garantire la possibilità che le somme vengano spese. Mi ha chiesto di intervenire il Capogruppo del Partito Democratico. Prego.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, signor Presidente. Il mio Gruppo, anche la maggioranza, chiedono la possibilità di una riflessione più approfondita sul tema e quindi il ritiro di questo emendamento da parte dell'onorevole Schirru e del suo Gruppo e degli onorevoli presentatori. Grazie.

PRESIDENTE.

Prego.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Allora, Presidente, intanto direi una cosa alle parole che lei poco fa ha detto, cioè che lei ci sta ricordando che questi soldi vanno spesi. Vorrei ricordare cosa facevate voi nella passata legislatura, quando per errore nostro arrivavamo sempre all'ultimo minuto e voi non è che ci avete mai risparmiato zero. Quindi stiamo cercando non solo di essere collaborativi, ma in un argomento così importante e così sentito e io ho fatto un intervento proprio da nuorese, non conoscendo questa situazione appunto che vive il Businco. Poi chiederei al Capogruppo di maggioranza, al caro amico collega Roberto Deriu, quando ci sono magari delle cose da

poter vedere che magari per i lavori dell'Aula sarebbero più congeniali, di rivolgersi a chi ha presentato l'emendamento, questo sarebbe una cosa gradita anche da parte nostra.

Detto questo, se l'Assessore ci darà rassicurazioni che comunque l'argomento verrà preso non solo in considerazione e lo possiamo rivedere in finanziaria, qualora dovessero servire delle risorse che credo, mi sembra di aver capito ci sia la sensibilità di tutta l'Aula per poter andare incontro diciamo a questa grave problematica, così la chiamo. L'emendamento è ritirato.

PRESIDENTE.

Grazie. L'emendamento n. 93 è ritirato. Metto in votazione l'emendamento n. 413 a pagina 56 della Giunta. Ha chiesto di intervenire l'Assessore al bilancio.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Sì, la Giunta ritira questo emendamento.

PRESIDENTE.

Grazie. Prego.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Vorrei fare nostro l'emendamento e penso che ci sia anche la disponibilità di tutto il Consiglio di farlo proprio, anche in virtù del fatto che era stato un argomento già trattato nella precedente variazione di bilancio, su cui non era stato possibile individuare le risorse e che si sana in qualche modo un'ingiustizia, anche in virtù del fatto che è stata presentata una mozione. L'emendamento riguarda la frequenza delle scuole di specializzazione di area sanitaria non medica, quindi penso che sia giusto che da parte di tutti ci sia la condivisione di un tema così importante che rimette tutti gli specializzandi sullo stesso livello. E ringrazio anche comunque la Giunta, per aver voluto sanare questa ingiustizia che si è perpetrata e a cui possiamo finalmente mettere fine.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Soru, ne ha facoltà.

SORU CAMILLA GEROLAMA (PD).

Grazie, Presidente. Grazie alla Giunta, anche all'assessore Meloni che ritira l'emendamento, dandoci la possibilità di farlo nostro. Quindi avviso e dico subito che il Partito Democratico si accoda all'onorevole Truzzu nel mettere la firma a questo emendamento che di fatto è frutto di un grandissimo lavoro fatto sia dagli uffici dell'Assessorato alla sanità che agli uffici dell'Assessorato al bilancio che hanno studiato la materia e hanno individuato le finanze necessarie, facendo grandi calcoli tra numeri o di specializzandi.

Inoltre volevo anche ringraziare, per aver inserito e aver sanato anche un altro tema ovvero fino ad oggi potevano accedere alle borse di studio soltanto i ragazzi e le ragazze residenti in Sardegna, residenti in Sardegna da almeno 5 anni, quindi questo escludeva ragazzi e ragazze che magari hanno deciso di andare a studiare fuori e magari avevano anche cambiato la residenza per andare a studiare fuori e che magari sono nati e cresciuti in Sardegna e che quindi si vedevano esclusi da questa possibilità e invece con questo emendamento, diamo la possibilità anche ai nati in Sardegna di poter accedere alle borse di studio. Questo è un tema fondamentale e importante, noi ridiamo dignità al lavoro degli specializzandi e delle specializzande in area sanitaria non medica, equiparando finalmente le borse ai loro colleghi e alle loro colleghe, visto che come loro lavorano duramente, pagano le tasse duramente, ma avevano questo trattamento che era un trattamento evidentemente non corretto e discriminatorio. Quindi sono molto contenta della presentazione di questo emendamento, sono convinta che tutta l'Aula avrà voglia di sostenerlo e niente. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Soru. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Ticca, ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Intanto per aggiungere la firma a questo emendamento presentato dal collega e poi per ringraziare la Giunta di questa disponibilità che fu sollevata con un emendamento sostanzialmente uguale firmato dal sottoscritto, già nella variazione di agosto. In quella sede, anche interlocuzione con l'Assessore manifestò la volontà a risolvere il

problema e quindi, così come diciamo quando i problemi non vengono risolti, oggi, dopo un paio di mesi risolviamo un problema e ripristiniamo una situazione di parità di dignità tra gli specializzandi dei diversi anni di area sanitaria numerica, bene, questa volta siamo riusciti a risolvere insieme un problema che avevamo sollevato qualche mese fa. Per cui ringrazio anche i colleghi della maggioranza e della Giunta per la disponibilità e si risolve un problema, quindi ogni volta che noi facciamo un intervento risolviamo un piccolo problema, diamo la possibilità alla macchina di funzionare meglio, non era possibile andare avanti con quella disparità, quindi da ora in poi non ci sarà più, bene annuncio il voto ovviamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Ha chiesto di parlare l'onorevole Orrù, ne ha facoltà.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).

Grazie Presidente, nel sottoscrivere quanto hanno espresso i consiglieri prima di me, gli onorevoli Ticca, Truzzu e Soru, per aggiungere la firma di tutto il gruppo di Alleanza Verdi sinistra e penso di tutti i gruppi di maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Ha chiesto di intervenire l'onorevole... Allora un attimo, dobbiamo mettere un po' d'ordine su una questione procedurale che riguarda due emendamenti uguali e sullo stesso argomento; quindi adesso passeranno i commessi a raccogliere le firme sull'emendamento n. 413 ritirato dalla Giunta è fatto proprio da tutta l'Aula. Per cui metto in votazione l'emendamento n. 413 sulla quale sono apportate le firme di tutti i consiglieri dell'Aula.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento n. 364.

Prego onorevole Truzzu, le chiedo scusa.

(Intervento fuori microfono)

Quindi ritirato? Decade.

Emendamento n. 414 della Giunta, decaduto anche questo. Scusate sospendiamo un minuto.

(La seduta, sospesa alle ore 12:18, è ripresa alle ore 12:22)

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento n. 414 della Giunta. Prego, Assessore.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

In considerazione del fatto che sullo stesso tema c'è un emendamento successivo, lo ritiriamo.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento n. 415 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 417 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 361.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 362.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 203.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 469 sostitutivo totale. Do la parola all'onorevole Truzzu, prego.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie Presidente. L'emendamento all'emendamento mira a cercare di dare una mano a risolvere una questione che è all'attenzione di tutta all'Aula, e che è stata anche all'attenzione del dibattito politico negli ultimi mesi, e che è legata ovviamente alla perequazione, all'associazione dei fondi per la perequazione dei fondi contrattuali del personale delle aziende sanitarie. So che su questo tema c'è una condivisione ovviamente di tutti i colleghi, c'è una condivisione della Giunta, quindi credo che tutti ovviamente su questo emendamento vorranno apporre la propria a firma, chiedo a tutti i Capigruppo come rappresentanza dei gruppi, proprio per dimostrare che su un tema così delicato, sul quale si basa la sussistenza stessa del sistema sanitario regionale, non ci sono divisioni di parte ma c'è la condivisione delle proposte. Certo, avremmo voluto qualche risorsa in più, ma siccome facciamo sempre tesoro anche delle massime del buon padre di famiglia sappiamo che oggi questo c'è a disposizione e su questo ovviamente lavoriamo per dare una risposta al personale sanitario.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Agus.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Aggiungo le firme del mio Gruppo e credo di tutta la maggioranza all'emendamento proposto e per sottolineare un'urgenza. Noi aumentiamo le risorse a una politica che esiste nella nostra Regione da un anno e mezzo, perché l'approvazione della prima legge che sanciva la necessità di perequare i fondi delle diverse aziende della Sardegna è del febbraio 2023. Da allora – lo so perché era un emendamento che tra l'altro aveva una genesi simile a questa, era stato condiviso da tutta l'Aula dopo una lunga trattativa nella precedente legislatura – non è mai stato applicato. Nel mentre la Regione Veneto ha

applicato una norma simile, la Regione Friuli, attraverso le risorse aggiuntive regionali, applica un principio simile in norme che al pari della nostra non sono state impugnate dal Governo e in alcuni casi sono state sottoposte anche al giudizio costituzionale, superandolo in regioni appunto come il Friuli che, come noi, finanziano la sanità con risorse proprie. Ora è arrivato il momento, a prescindere dall'aumento dello stanziamento, che è una cosa giusta e necessaria perché le risorse da perequare riguardano tanto la dirigenza medica quanto il personale del comparto, e quindi va da sé che i 10 milioni inizialmente previsti non sarebbero in alcun modo sufficienti, occorre che dal punto di vista burocratico...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Qualche altro minuto all'onorevole Agus.

AGUS FRANCESCO (Progressisti).

Si possa finalmente chiudere il cerchio e utilizzare questi 25 milioni per premiare, intanto per assicurare parità di trattamento tra persone che svolgono la stessa funzione in ASL diverse, è inaccettabile che a fronte della mole di lavoro assicurata si venga retribuiti in maniera così differente, e poi per passare finalmente dalle parole ai fatti. Tutti noi quando parliamo, quando si parla del personale del sistema sanitario sardo, dei medici, degli infermieri, degli OSS, si riconosce l'indispensabilità di quel ruolo, si riconosce l'immensa professionalità e sacrificio che viene portato avanti ogni giorno da quel personale. Non è pensabile che a queste parole non corrisponda anche un riconoscimento fattuale che finalmente ristabilisca equità e meritocrazia nella nostra sanità. Oltre alle firme, ovviamente il voto del nostro gruppo sarà convintamente favorevole e auspichiamo una attuazione immediata di questa politica.

L'ultima cosa, per ragioni puramente temporali, si è pensato di non aggiungere, non inserire nel testo – una prima versione prevedeva invece questo tipo di inserimento – un passaggio obbligatorio nella Commissione sanità per valutare appunto la delibera o comunque l'atto, credo che si tratterà di un decreto assessoriale che stabilirà i principi della perequazione, quindi l'individuazione di

una cifra media e il livello medio a cui tutte le altre aziende dovranno attendere per la perequazione. Non lo si è fatto semplicemente per evitare inutili lungaggini, e perché sappiamo bene che queste risorse o sono spese entro il 2024, oppure c'è il rischio anche quest'anno di non arrivare a meta. Siccome crediamo sia invece fondamentale raggiungere l'accordo e arrivare finalmente a una sintesi, si è deciso di eliminare in maniera corale questo tipo di ricorso, è necessario però che il Consiglio sia pienamente informato ed è anche necessario concepire questo come l'inizio di un percorso, non è una tantum, deve essere chiaro, sono risorse stanziare anche per il 2025, per il 2026 e per il 2027 e sono risorse ed è una politica che da qui inizia e che dovrà essere appunto concretizzata e migliorata nei prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Agus. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Deriu, ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie. Mi associo alle considerazioni dei colleghi. Aggiungiamo anche noi le nostre firme e vorrei ringraziare il Vice Presidente della Regione e la Giunta, per la sensibilità che dimostra nel restituire al Consiglio provvedimenti che sono frutto anche di un dibattito molto intenso che comunque, meritoriamente la Giunta provvede a risolvere nel modo che stiamo vedendo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Deriu. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Ticca, ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Brevemente, perché le considerazioni principali su questo emendamento sono state fatte dai colleghi e le faccio mie integralmente. Il punto è che c'era una situazione che generava malessere e malcontento nel settore sanitario, una situazione di disparità di trattamento tra persone che svolgevano lo stesso ruolo e tra persone che in questo momento hanno un carico di lavoro superiore a quello che dovrebbero avere. Stanno tappando i buchi di tutto il sistema sanitario, lo stanno facendo andando oltre con le ore, facendo grandi

sacrifici e questo è il secondo passo che facciamo rispetto alla legge del 2023, a cui faceva riferimento prima l'onorevole Agus. Per cui oggi facciamo un passo importante, perché tutti insieme mettiamo delle altre risorse, stiamo mettendo altri 15 milioni per la perequazione del trattamento retributivo del personale sanitario, il problema è che servirà il terzo e servirà farlo in fretta. E quindi bene le dichiarazioni degli ultimi giorni dell'Assessore, adesso però c'è l'ultimo passo da fare, perché le risorse c'erano dal 2023, quindi facciamo quest'ultimo passo, facciamolo rapidamente, perché stiamo parlando di un sistema sanitario allo stremo e se non abbiamo un personale contento di fare anche i sacrifici che fa, è impossibile riuscire a risanare il comparto sanitario. Quindi questo è, oggi facciamo un altro passo che è finanziario ma ci serve quello pratico, ci serve trasformare queste risorse in retribuzioni che vanno di nuovo a stabilire una parità di trattamento tra gli operatori. Quindi bene oggi, facciamo subito il passo pratico per rendere efficace questa norma. Grazie.

PRESIDENTE.

Ha chiesto di intervenire l'onorevole Frau, ne ha facoltà.

FRAU GIUSEPPE (Uniti per Todde).

Anche io, Presidente, per associarmi ai discorsi dei colleghi e quindi per mettere la firma mia e del nostro Gruppo a questo emendamento che veramente va a colmare un gap e un deficit che c'era effettivamente tra gli operatori sanitari dell'Azienda Brotzu e quello delle altre aziende sanitarie. È ovvio che questo è solamente un primo passo, come dicevano anche i colleghi, perché adesso con la prossima finanziaria andrà operato un intervento strutturale sugli stipendi del comparto sanità nel suo complesso. Abbiamo veramente bisogno di dare un messaggio alla sanità e agli operatori sul campo che vivono un momento di grave malessere e frustrazione e mi permetto anche di dire che i fondi che in questa manovra di bilancio stiamo mettendo per la perequazione dei fondi contrattuali del Brotzu, per la sanità territoriale, con le case di comunità, sul sociale per la non autosufficienza, abbiamo parlato anche del progetto "Ritornare a Casa" e tanti altri provvedimenti che la Giunta sta

portando avanti, per esempio sulle liste d'attesa, con la collaborazione sia con la sanità pubblica che con il privato convenzionato, non possono fare a meno di rimarcare che in questa variazione di bilancio invece e forse lo abbiamo detto troppo poco in questa sessione, l'articolo 1 sulla sanità e sul sociale presenta 162 milioni di euro quasi di disavanzo delle ASL, noi stiamo andando a coprire un disavanzo che è stato creato non da questa maggioranza, non da questa Giunta, ma da chi ci ha preceduto. Fondi che si sarebbero stati utili in questo momento, per fornire quei servizi ai cittadini in attesa che sono costretti a lunghe liste d'attesa, a non curarsi, a rinunciare alle cure. Quindi è opportuno impostare, lo dicevamo anche prima, lo dicevano dei colleghi, certo una nuova fase e un grande dibattito sulla sanità, ma partendo dal disastro che questa maggioranza e questa Giunta hanno ereditato, occorrerà scrivere un nuovo piano sociosanitario regionale per una riorganizzazione degli ospedali del territorio, della prevenzione, dell'emergenza/urgenza e permettetemi di dire che tutto questo processo non potrà essere portato avanti con gli attuali esecutori o autori del disastro e parlo dei Direttori generali delle ASL che sono ancora in campo, ma con idee e persone nuove, per scrivere una nuova pagina della sanità. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Frau. È iscritto a parlare l'onorevole Sorgia, ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Si parla di liste d'attesa e francamente io sono per nulla soddisfatto, assessore Bartolazzi, della risposta che lei ha dato relativamente alla mia interrogazione su un problema che avrebbe risolto anche in parte il problema delle liste d'attesa, circa i percorsi di tutela della ASL Sardegna. La sua risposta è stata totalmente inadeguata, inappropriata, insufficiente, non ha fornito alcuna risposta su quelle che sono... nessuna indicazione sui temi di attuazione da adottare nei percorsi nelle altre ASL né ha chiarito neanche i motivi ostativi che hanno finora impedito l'adozione di tali misure al di fuori della ASL 8 di Cagliari. Francamente, Assessore, continuare ad attendere tavoli

tecnici e ulteriori provvedimenti senza che ci sia minimamente un'azione tempestiva, lei capisce, è inaccettabile, soprattutto alla luce delle emergenze in cui vive la nostra sanità e i cittadini sardi che, come ha detto qualcuno che mi ha preceduto, si rivolgono ai cosiddetti viaggi della speranza, spendendo soldi in più e spesso e volentieri, lei sa che la percentuale mi pare che sia attestata al 7 per cento di coloro che rinunciano a poter godere della sanità. Trovo assurdo che l'Assessore regionale, sollecitato dalla mia interrogazione che è mia ma che riguarda il sentito, il sentimento di tantissimi sardi, si limiti a fornire dati parziali. La situazione è disastrosa e caratterizza le liste d'attesa e ha assunto un'emergenza totale, con pesantissime ricadute sui livelli sanitari offerti ai sardi. Un altro punto è quello che la mancanza di personale sanitario sia tecnico che amministrativo è una realtà che sta mettendo a rischio fondamentale il diritto dei cittadini alla salute. È evidente che questa carenza di personale sanitario, tecnico e amministrativo stia minando gravemente il sistema sanitario, con il rischio di non poter garantire nei prossimi anni i livelli minimi neanche di assistenza.

PRESIDENTE.

Onorevole Sorgia, ricordo a lei che lei mi ha chiesto di intervenire come dichiarazione di voto, io l'ho lasciata intervenire e in nessuna parte del suo intervento ha espresso il voto per... Sto parlando io, si risegga. Si risegga. In nessuna parte del suo intervento ha espresso il voto sull'emendamento che ho messo in votazione, la prossima volta, a lei o a qualunque altro tolgo la parola. Per dichiarazione di voto, onorevole Ciusa, nessun altro intervento di merito.

CIUSA MICHELE (M5S).

Grazie, Presidente. La ringrazio, anche per aver ricordato che stavamo discutendo l'emendamento che riguarda la perequazione, un emendamento voluto da tutta l'Aula, quindi un momento di condivisione e anche un momento importante, perché stiamo andando a colmare le disparità che aveva l'Azienda Brotzu e riconoscere il lavoro che fanno appunto gli operatori sanitari di quell'Azienda. Un momento importante che vede protagonista tutta l'Aula e anche noi ci

associamo e mettiamo la firma a questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Ciusa. Ha chiesto l'intervento l'onorevole Pizzuto, ne ha facoltà. Bene, se nessun altro collega chiede di intervenire, la parola alla Giunta. Allora, per la Giunta interviene l'Assessore alla sanità. Prego, Assessore.

BARTOLAZZI ARMANDO, *Assessore tecnico dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.*

Per me è motivo di soddisfazione questo consenso trasversale per quanto riguarda il problema della perequazione. È un motivo di soddisfazione già vissuto anche in sede nazionale, quando fu votata per esempio la legge sul registro tumori. Sono temi questi che chiaramente non hanno un colore politico specifico. Quello che io volevo dire è che questa cosa del problema della perequazione degli stipendi non è un problema chi se lo intesta, non è un problema chi se lo intesta, oggi abbiamo sanato e spero di sanare con la votazione unanime un problema che riguarda una grossa ingiustizia sociale, soprattutto per il personale che lavora in ambito sanitario, quindi i dirigenti, ma anche, speriamo presto, anche il personale del comparto.

Problema che nessuno chiaramente, tantomeno me, si vuole intestare, ma che io ricordo che esiste da 26 anni, questo spunto per onestà intellettuale mi è stato dato dall'onorevole Agus, che mi aveva accennato di questa problematica che è stata poi approfondita, e l'assessorato sono diverse settimane che sta lavorando e ha lavorato veramente a tempo pieno su come risolvere una problematica che non era semplice e ci siamo riusciti. Quindi io non posso che esprimere un parere veramente favorevole e un senso anche di soddisfazione per aver condiviso con tutto il Consiglio una problematica di questo tipo e la risoluzione che sarà sempre migliore e sarà strutturale anche negli anni a venire. È stata sanata un'ingiustizia.

PRESIDENTE.

Grazie Assessore. Sospendo un minuto uno per un problema di copertura dell'emendamento, grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 12:41, è ripresa alle 12:45)

Tutti i colleghi del banco della Giunta sono pregati di riprendere posto.

Do la parola all'Assessore al bilancio prego.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Grazie Presidente. Sull'emendamento all'emendamento n. 469 il parere della Giunta è favorevole con la specifica che si utilizzi la relazione e la copertura di cui all'emendamento n. 414 proprio della Giunta a pagina 58, così è perfetta, grazie.

PRESIDENTE.

Se l'Aula è d'accordo. Assessore c'era anche un emendamento orale da aggiungere, adesso, adesso.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Propongo all'Aula anche un emendamento orale aggiuntivo che recita così "al fine di estendere l'adesione dei cittadini alla campagna di prevenzione dell'influenza stagionale 2024-2025 è autorizzata la spesa di 65 mila euro per l'anno 2024 per la sperimentazione della vaccinazione in farmacia. Missione 13, programma 2, titolo 1 in aumento e copertura alla missione 20 programma 3 titolo 1".

PRESIDENTE.

Grazie. Onorevole Pizzuto, si può anche sedere a fianco dell'onorevole Deriu. Bene, se l'Aula è d'accordo metto in votazione l'emendamento sostitutivo totale n. 469 con le firme di tutti i consiglieri presenti con l'emendamento orale illustrato dal Vice Presidente della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 364.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Ritiriamo l'emendamento n. 363 in quanto privo di copertura finanziaria, ritirato.

Metto in votazione l'emendamento n. 365. Prego onorevole Meloni.

MELONI CORRADO (Fdl).

Onorevoli colleghi, signori componenti della Giunta. L'emendamento autorizza la spesa di mezzo milione di euro per garantire un finanziamento adeguato a consentire il ricorso a tecnologie innovative e mini invasive in cardiologia interventistica e cardiocirurgia, coprendo l'acquisto di attrezzature avanzate, la formazione del personale e l'implementazione di protocolli di follow-up post operatorio al fine di ridurre le liste d'attesa e migliorare l'efficienza del servizio sanitario regionale. Il ricorso a tecnologie mini invasive consente una migliore gestione delle liste d'attesa e favorisce il decorso dei pazienti trattati, garantendo l'ottima riuscita dal punto di vista clinico. La spesa rappresenta un intervento costo efficace, così come dimostrato dalla lettura scientifica da diversi anni. Guardando alla stenosi aortica severa, il ricorso alla sostituzione transcateretere della valvola aortica consente di trattare in poche decine di minuti un paziente che dovrebbe essere destinato a un lungo ricovero e a diverse attività di riabilitazione in presenza di un intervento cardiocirurgico tradizionale con sternotomia. Le stesse opzioni mini invasive possono essere prese in considerazione anche per gli interventi di riparazione delle altre valvole del muscolo cardiaco.

I numeri forniti dalla società scientifica GISE, ente che riunisce i cardiologi interventisti italiani, evidenziano come i numeri delle procedure di sostituzione transcateretere effettuati in Sardegna nel corso del 2023 non abbiano ancora raggiunto i numeri registrati in contesti quali la Lombardia, l'Emilia Romagna o il Veneto, numeri che a loro volta sono inferiori alla penetrazione di questa procedura registrata in Germania, in Francia o in Svizzera; interessante guardare al modello della Repubblica francese essendo questo caratterizzato da una negoziazione a livello centrale che consente di prevedere un numero di procedure da programmare solo

dopo un severo giudizio di natura epidemiologica ed economica. La Sardegna ha il dovere di aumentare la qualità e la quantità del finanziamento destinato alle cardiologie interventistiche per limitare la mobilità passiva verso i territori del settentrione di cui anche prima si è parlato. Grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Meloni, anche a lei chiedo, essendo votazioni sugli emendamenti, il suo voto qual è su questo emendamento? Vi prego, però, quando metto in votazione gli emendamenti sono per esprimere il voto dei consiglieri sull'emendamento, quindi almeno all'inizio dite voto a favore, voto contrario o mi astengo.

Mettiamo in votazione l'emendamento illustrato dall'onorevole Meloni, il n. 365.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 366. Prego, onorevole Meloni.

MELONI CORRADO (Fdl).

Grazie Presidente, l'emendamento autorizza 100 mila euro per lo svolgimento di un progetto di comunicazione istituzionale finalizzato alla diffusione di una maggiore consapevolezza in materia di patologie valvolari cardiache e della loro diagnosi precoce. Questo progetto mira a sensibilizzare la popolazione della Sardegna sui rischi delle malattie delle valvole cardiache, promuovendo l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce. Con una popolazione che presenta un'elevata incidenza di fattori di rischio cardiovascolari come ipertensione, obesità e diabete, risulta cruciale aumentare la consapevolezza sulle patologie valvolari, le loro cause, i sintomi precoci e le opzioni di diagnosi e trattamento. Le malattie delle valvole cardiache, tra cui la stenosi e l'insufficienza valvolare, sono patologie spesso sottovalutate ma potenzialmente gravi che possono compromettere il flusso di sangue al cuore e quindi l'intero sistema circolatorio; secondo i dati della Società italiana di cardiologia,

l'incidenza di queste malattie aumenta con l'età, si stima che oltre il 10 per cento delle persone sopra i 75 anni soffra di qualche forma di patologia valvolare.

In Sardegna il numero crescente di anziani rende particolarmente importante la sensibilizzazione su questi temi in modo da favorire diagnosi tempestive e ridurre i casi di scompenso cardiaco e mortalità prematura; la Sardegna è caratterizzata dalla distribuzione della popolazione che include molte aree rurali e scarsamente servite da strutture sanitarie specializzate.

PRESIDENTE.

Scusi onorevole Cozzolino la prego di risiedersi al suo posto.

MELONI CORRADO (Fdl).

Con una concentrazione di ospedali principalmente nei centri urbani. Questa peculiarità del territorio rende necessario un progetto di comunicazione che raggiunga anche le comunità meno accessibili, valorizzando l'uso di canali diversificati, online, stampa locale, eventi comunitari, per colmare il gap informativo sulle patologie valvolari.

La campagna deve fornire informazioni chiare sui sintomi iniziali delle malattie valvolari, come affanno, affaticamento o palpitazioni, spesso confusi con i segni dell'invecchiamento, e sulle modalità di diagnosi. La presenza di un linguaggio accessibile favorisce la comprensione e incoraggia la partecipazione attiva della popolazione.

Sarà inoltre necessario lavorare per coinvolgere i medici di base, ambulatori e farmacie per favorire un passaggio capillare delle informazioni; inoltre, lavorare con associazioni di pazienti e gruppi di anziani potrà aiutare a raggiungere meglio i soggetti a rischio, rafforzando l'efficacia della comunicazione medesima. La combinazione di canali digitali e tradizionali consente di raggiungere una popolazione ampia e diversificata, includendo i giovani coinvolgibili come sostenitori di sensibilizzazione per i propri familiari. I benefici attesi, oltre all'aumento della consapevolezza su questo gruppo di patologie, sono legati alla presa in carico tempestiva e la conseguente diminuzione della mortalità, azioni capaci di migliorare la qualità di vita di cittadini e

pazienti e di limitare l'uso di risorse pubbliche per affrontare queste patologie nel solo setting emergenziale. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Meloni. Metto in votazione l'emendamento n. 366.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 367. Onorevole Meloni vuole illustrare anche questo? Prego, onorevole.

MELONI CORRADO (Fdl).

Grazie, Presidente. Questo emendamento autorizza la spesa di 100.000 euro, per lo svolgimento di un progetto pilota, al fine di potenziare gli screening cardiologici degli ultrasettantacinquenni in Regione Sardegna, per diagnosticare precocemente le patologie come la fibrillazione atriale, le malattie valvolari cardiache e lo scompenso cardiaco. L'invecchiamento generale della popolazione ha infatti un impatto significativo sulla nostra società, con un aumento dell'indice di dipendenza degli anziani e una crescente pressione sul sistema di welfare sia a livello nazionale che all'interno dei singoli nuclei familiari. Tra le malattie cronico-degenerative più diffuse, spiccano le malattie cardiache, in particolare quelle degli anziani. Queste condizioni rappresentano una sfida significativa per i sistemi sanitari, comportando non solo una notevole mortalità e disabilità, ma anche un rilevante impatto economico sulla qualità di vita dei pazienti. In particolare, le cardiopatie dell'anziano, come le malattie delle valvole cardiache, comportano elevata morbilità e mortalità, contribuendo alla perdita di produttività per chi svolge attività lavorative e un allungamento delle liste d'attesa nelle strutture sanitarie, in particolare nei reparti di pronto soccorso, già oberati da un sempre più elevato numero di richieste. Osservando questo contesto, è evidente che la prevenzione svolge un ruolo cruciale nella gestione di tali patologie. La diagnosi precoce è fondamentale e può essere effettuata mediante mezzi relativamente semplici ed economici, come ad

esempio la semplice auscultazione del cuore da parte del medico di medicina generale e, se necessario, attraverso esami strumentali quali l'elettrocardiogramma e l'ecografia cardiaca. In questo contesto, questo progetto pilota potrebbe essere quindi svolto individuando contesti territoriali in cui risulti più difficile accedere alle prestazioni sanitarie, per ragioni geografiche e/o di natura sociale. Si può anche prendere ispirazione da vari progetti pilota di screening organizzati negli ultimi anni da diverse società scientifiche, tra cui la Società italiana di cardiologia geriatrica, tramite l'iniziativa "Il cuore di" svolta anche in Sardegna, coinvolgendo la cittadinanza e l'Amministrazione del comune di Masainas, progetti da cui è emersa una solida evidenza scientifica sull'efficacia dei programmi di prevenzione cardiovascolari di tipo secondario tra la popolazione anziana. Con l'obiettivo di garantire un approccio strutturato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, la presente proposta è finalizzata all'adozione di un'iniziativa pilota che possa essere un punto di partenza, per costruire una più approfondita programmazione dello screening della popolazione anziana. L'individuazione precoce dei soggetti a rischio avrà un impatto significativo sulla riduzione dei costi sanitari a medio e lungo termine, consentendo interventi tempestivi per mitigare la mancanza di prevenzione rispetto a queste patologie. Con un'implementazione accurata, il programma può offrire un contributo strategico per disegnare la sanità sarda di domani. Grazie. Ovviamente sono favorevole.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Meloni. Metto in votazione l'emendamento 367.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n 368. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Deve intervenire? Prego.

MELONI CORRADO (Fdi).

Sul n. 369, però se posso illustro il n. 368. Questo emendamento prevede l'autorizzazione alla spesa di 50.000 euro, per

garantire il funzionamento, anche ricorrendo a professionalità esterne, di un tavolo di lavoro finalizzato alla valorizzazione dell'impiego delle tecnologie capaci di aumentare la produzione del Servizio sanitario regionale, presso l'Assessorato della sanità. L'organo si dovrà occupare di adottare un programma volto alla prioritizzazione dell'impiego di piattaforme tecnologiche, software e dispositivi medici che siano capaci di aumentare i volumi di produzione e la marginalità per le Aziende ospedaliere della Sardegna, a vantaggio della gestione delle liste d'attesa e di una presa in carico precoce e tempestiva. Lo scopo di questo tavolo di lavoro è l'adozione di linee guida operative, atte a favorire l'accesso e l'adozione delle tecnologie capaci di aumentare appunto i volumi di produzione del sistema sanitario regionale. Gli studi e la letteratura dimostrano infatti che l'utilizzo di alcuni dispositivi medici, ma anche di alcune matrici organizzative innovative, può essere cruciale per favorire le dimissioni precoci, incrementare la rotazione dei letti nei reparti di degenza e aumentare la produzione per le Aziende ospedaliere. Si tratta di accorgimenti che si rendono necessari, anche per far fronte a uno scenario caratterizzato da risorse non infinite, dati che devono spingere a migliorare la qualità della programmazione sanitaria, per garantire nel medio termine l'universalità del servizio sanitario nazionale. Il tavolo di esperti che saranno nominati dall'Assessorato alla sanità, attingendo anche al mondo dell'università e della consulenza attiva sul tema dell'economia delle organizzazioni sanitarie, potrà anche fare delle proposte finalizzate a un aggiornamento delle tariffe di rimborso, per alcune prestazioni di ricovero ospedaliero. Una messa a punto del quadro normativo capace di favorire lo svolgimento di alcune procedure che abbiano dimostrato l'aumento della capacità produttiva e salvaguardano il quadro clinico dei pazienti coinvolti. Altra materia da assegnare all'esame del tavolo sarà la proposta di obiettivi quali-quantitativi che possano contribuire a incentivare la messa a punto delle matrici organizzative e assistenziali che guidano l'erogazione dei servizi all'interno di singoli reparti ospedalieri, realtà dove non è raro riscontrare quella che la dottrina economica definisce resistenza al cambiamento. Il miglioramento della capacità

del sistema sanitario regionale sardo avrà un impatto sociale importante, soprattutto per le fasce di popolazione più vulnerabili come anziani e pazienti cronici. Grazie alle tecnologie avanzate, le strutture ospedaliere potranno effettuare diagnosi più rapide e fornire trattamenti tempestivi, riducendo i rischi di complicanze e migliorando la qualità della vita dei pazienti. Inoltre, la...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Date qualche altro minuto all'onorevole Meloni. Grazie.

MELONI CORRADO (Fdi).

Mi sto avviando alla conclusione.

Inoltre, la riduzione dei tempi d'attesa renderà l'accesso alle cure più equo su tutto il territorio regionale, rispondendo ai bisogni della popolazione anche nelle zone più isolate. Questo emendamento rappresenta un'opportunità cruciale per rafforzare il sistema sanitario regionale, consentendo l'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che migliorino l'accessibilità e la qualità delle cure. L'intervento proposto quindi mira a promuovere un sistema sanitario più efficiente, capace di rispondere con prontezza alla necessità della popolazione e di ridurre la disparità di accesso alle medesime cure. Grazie. Ovviamente sono favorevole.

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione l'emendamento n. 368.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 369.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 370.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 371.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 372 con una modifica della copertura in diminuzione, missione 20, programma 03, titolo, 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 373.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 374.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Articolo 2. All'articolo 2 sono stati presentati gli emendamenti:

n. 47 uguale al n. 108;

n. 46 uguale al n. 109;

n. 45 uguale al n. 110;

n. 44 uguale al n. 111;

n. 43 uguale al n. 112;

n. 42 uguale al n. 113;

n. 375;

n. 41 uguale al n. 114;

n. 376;

n. 40;

n. 39;

n. 38;

n. 37;

n. 36 uguale al n. 115;

n. 377;

n. 35 uguale al n. 116;

n. 378;

n. 117;

n. 118;

n. 119;

n. 120;
n. 379;
n. 121;
n. 122;
n. 123;
n. 205;
n. 380 è stato presentato l'emendamento n. 470 ma è privo di copertura parziale,
n. 111,
n. 418,
n. 381,
n. 382,
n. 383,
n. 384,
n. 385,
n. 419,
n. 386,
n. 387,
n. 393,
n. 394,
n. 388,
n. 389,
n. 390,
n. 391,
n. 392,
n. 395,
n. 396,
n. 397,
n. 398,
n. 399.

Sono stati poi presentati gli aggiuntivi:

n. 206,
n. 420,
n. 401,
n. 402,
n. 403,
n. 404,
n. 400,
n. 406,
n. 202,
n. 421,
n. 405,
n. 407,
n. 408,
n. 409,
n. 410,
n. 411,
n. 412,
n. 422;
n. 423.

Date la parola al Presidente della Commissione, onorevole Solinas.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Grazie Presidente. Allora relativamente agli emendamenti presentati all'articolo 2, relativamente in particolare agli emendamenti n. 47 uguale al n. 108, la Commissione ha espresso parere contrario;

n. 46 uguale al n. 109 parere contrario;
n. 45 uguale al n. 110 parere contrario;
n. 44 uguale al n. 111 parere contrario;
n. 43 uguale al n. 112 parere contrario;
n. 375 parere contrario.

Sto riferendo il parere della Commissione di ieri sera.

N. 42 uguale al n. 113 parere contrario;
n. 41 uguale al n. 114 parere contrario;
n. 376 parere contrario;

n. 40 parere contrario;

n. 39 parere contrario;

n. 38 parere contrario;

n. 37 parere contrario;

n. 36 uguale al n. 115 parere contrario;

n. 377 parere contrario;

n. 35 uguale al n. 116 parere contrario;

n. 378 parere contrario;

n. 117 parere contrario;

n. 118 parere contrario;

n. 119 parere contrario;

n. 120 parere contrario;

n. 379 parere contrario;

n. 121 parere contrario;

n. 122 parere contrario;

n. 123 parere contrario;

n. 205 uguale a n. 380, al quale è stato presentato l'emendamento all'emendamento n. 470 rimessi all'Aula;

n. 418 rimesso all'Aula;

n. 381 rimesso all'Aula;

n. 382 rimesso all'Aula;

n. 383 rimesso all'Aula;

n. 384 rimesso all'Aula;

n. 385 rimesso all'Aula;

n. 419 rimesso all'Aula;

n. 386 rimesso all'Aula;

n. 387 rimesso all'Aula;

n. 393 rimesso all'Aula;

n. 394 rimesso all'Aula;

n. 388 rimesso all'Aula;

n. 389 rimesso all'Aula;

n. 390 rimesso all'Aula;

n. 391 rimesso all'Aula;

n. 392 rimesso all'Aula;

n. 395 rimesso all'Aula;

n. 396 rimesso all'Aula;

n. 397 rimesso all'Aula;

n. 398 rimesso all'Aula;
n. 399 rimesso all'Aula.
Per quanto riguarda gli emendamenti al testo dell'articolo:

n. 206 rimesso all'Aula;
n. 420 rimesso all'Aula;
n. 401 rimesso all'Aula;
n. 402 rimesso all'Aula;
n. 403 rimesso all'Aula;
n. 404 rimesso all'Aula;
n. 400 rimesso all'Aula;
n. 406 rimesso all'Aula;
n. 202 rimesso all'Aula;
n. 421 rimesso all'Aula;
n. 405 rimesso all'Aula;
n. 407 rimesso all'Aula;
n. 408 rimesso all'Aula;
n. 409 rimesso all'Aula;
n. 410 rimesso all'Aula;
n. 411 rimesso all'Aula;
n. 412 rimesso all'Aula;
n. 422 rimesso all'Aula;
n. 423 rimesso all'Aula.

Ho concluso Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie al Presidente Solinas, parere della Giunta.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Conforme a quello della Commissione tranne per l'emendamento numero 375 a pagina 86, dove c'è il parere favorevole da parte della Giunta. Emendamento numero 375 a pagina 86, viene soppressa una parola e siamo favorevoli.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento n. 47 uguale al n. 108.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 46 uguale al n. 109.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 45 uguale al 110.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 44 uguale al 111.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 43 uguale al n. 112.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 375.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 42 uguale al n. 113.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 41 uguale al n. 114.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Pagina 90, ci siamo? N. 375 è passato col parere favorevole del Consiglio.

Metto in votazione l'emendamento n. 376.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 40.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 39.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 38.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento 37.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 36
uguale all'emendamento n. 115.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 377.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 35
uguale al n. 116.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Prego onorevole Mula.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Grazie Presidente soltanto per dichiarare che ritiro gli emendamenti presentati a mia prima firma del Gruppo Alleanza Sardegna che sono tutti soppressivi parziali e soppressivi totali, vengono ritirati Presidente.

PRESIDENTE.

L'emendamento n. 378.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

N. 117, n. 118, n. 119, n. 120 ritirati.

Metto in votazione l'emendamento n. 379.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

N. 121, n. 122, n. 123 ritirati.

Metto in votazione l'emendamento n. 205 uguale al n. 380. C'è un emendamento sostitutivo totale a firma Truzzu, Cocciu, Peru, Ticca n. 477, siamo a pagina 110 e 111, è l'emendamento n. 470 è stato consegnato... un attimo, chiede di illustrarlo l'onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie Presidente. L'emendamento mira a dare risposta alle amministrazioni locali con un incremento del Fondo unico. Stiamo sostanzialmente apportando una variazione a quanto già previsto dalla variazione che stanziava 40 milioni, lo stiamo portando con questo emendamento a 50 milioni, in modo da arrivare a 80 milioni complessivi nell'arco dell'anno e dare la risposta che attendono gli enti locali soprattutto per le spese correnti e per poter chiudere i bilanci a fine anno.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. Ha chiesto di parlare l'onorevole Deriu ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD).

Presidente sono molto lieto che un'altra volta la Giunta abbia voluto ridare la parola al Consiglio su questo argomento così importante e che ci sia una sostanziale condivisione dell'intera Aula sulle soluzioni, cioè la scommessa che ancora una volta viene fatta dalla Regione Sardegna sui suoi enti locali con il rafforzamento e l'incremento del Fondo unico.

Il Fondo unico, lo dice la parola, nasce come garanzia dell'autonomia degli enti locali, nel senso di politiche concepite e realizzate all'interno dell'autonomia locale e in autonomia per l'appunto. Il nostro bilancio è comunque ancora pieno, secondo me questo è un errore, di indicazioni puntuali, di indicazioni che costringono gli enti locali a dei comportamenti che sono indotti dalla Regione. Noi dobbiamo passare a un sistema che riconosca la pienezza dell'autonomia sia della Regione, e le competenze programmatiche, definitorie della Regione, anche gestionali in alcuni campi, ma soprattutto debba esaltare un sistema che possa e debba esaltare l'autonomia locale e la capacità effettiva degli enti locali di arrivare agli obiettivi che hanno contenuti nei loro programmi di mandato.

Quest'anno si chiude quindi con il raggiungimento di cifre importanti, forse non ancora del tutto soddisfacenti nel complesso per il fondo degli enti locali, esiste un dibattito anche all'interno dei comuni e dei loro organi sulla distribuzione di questo Fondo, dobbiamo ancora impegnarci durante la legislatura per perfezionare il meccanismo e arrivare a un punto di nuovo sviluppo, nuova stagione per gli enti locali e la loro autonomia. Auspico e auspichiamo che questa concordia che oggi si manifesta nell'approvazione dell'emendamento possa coinvolgere le forze politiche ancora nel seguito della legislatura. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Deriu. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Casula, ne ha facoltà.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).

Grazie Presidente. Per dichiarare anche la nostra adesione a questo emendamento e per, insomma, mostrare apprezzamento al lavoro fatto dalla Giunta e anche alla proposta

di ulteriore incremento dai 40 milioni ai 50 milioni a favore degli enti locali.

Come diceva chi mi ha preceduto la somma erogata in aumento rispetto allo stanziamento iniziale per l'anno 2024 è pari a 80 milioni, quindi un aiuto importante. Quello che mi auspico è che, anche attraverso uno sforzo degli uffici, che queste risorse possano arrivare ai comuni il prima possibile, proprio perché possano essere programmate e garantire l'autonomia che vorremmo.

L'altro auspicio è che questo sforzo, che è stato garantito nel 2024 ma anche nell'anno precedente, possa diventare piano piano strutturale affinché sia prevista per i comuni la possibilità di programmare anche in fase previsionale maggiori investimenti e servizi a favore della popolazione.

Quindi è sicuramente un intervento importantissimo ma auspichiamo che ci sia ancora meglio negli anni successivi proprio perché la richiesta delle autonomie locali è quella di avere la possibilità di prevedere le risorse già a partire dalla finanziaria. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Casula. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Ticca, ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie Presidente. Per ringraziare la Giunta e anche la maggioranza per la condivisione di questo tema che è caro a tutti, ce lo siamo detti nella discussione generale su questa variazione di bilancio, abbiamo detto l'importanza del Fondo unico, l'importanza di sostenere le autonomie locali, gli enti locali nella loro spesa, e oggi facciamo un altro passo che porta questo Fondo a un livello che crediamo e speriamo possa essere soddisfacente per gli enti locali, per svolgere l'attività, ricordando sempre che sono i primi enti a cui i cittadini si rivolgono e quindi attraverso gli stanziamenti del Fondo unico riconosciamo anche un ruolo importante nella vita quotidiana a questi enti.

Questo emendamento semplicemente aumenta l'importo, la dotazione del Fondo unico e quindi annuncio il voto favorevole del nostro Gruppo. Grazie.

PRESIDENTE.

Graie onorevole Ticca. È iscritto a parlare l'onorevole Porcu, ne ha facoltà.

PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).

Grazie Presidente, ovviamente intervengo su questo punto molto importante e fondamentale per gli enti locali, ovviamente come Orizzonte Comune accogliamo favorevolmente il provvedimento, ovviamente ringraziando la Giunta e l'emendamento che ci apprestiamo anche noi a sottoscrivere insieme a tutta la maggioranza e alla minoranza. È un importante provvedimento che dà sicuramente risorse importanti agli enti locali, ai comuni, e quindi ai sindaci della Sardegna; è un provvedimento che va non proprio "una scommessa", come è stato detto, ma è un'ulteriore dimostrazione invece di fiducia verso gli enti locali, verso i comuni che si sono dimostrati invece grandi spenditori di risorse pubbliche, e quindi non possiamo che accogliere favorevolmente questo provvedimento, quindi annuncio la nostra sottoscrizione e il voto favorevole da parte di tutto il gruppo Orizzonte Comune grazie. Grazie Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Porcu. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (AS-PLI).

Sì grazie Presidente. Intanto per preannunciare il voto favorevole del Gruppo Alleanza Sardegna. Non vorrei aggiungere nulla a quello che è stato detto dai vari colleghi, comunque l'attenzione devo riconoscere che c'è stata non solo da parte della maggioranza ma anche da parte della minoranza e opposizione, e devo pur dire che questo è stato uno dei temi fondanti affinché l'opposizione potesse assumere un altro tipo di comportamento in quest'Aula, per noi questo era un tema di fondamentale importanza.

PRESIDENTE.

L'onorevole Serra ne ha facoltà.

SERRA LARA (M5S).

Grazie Presidente, saluto tutti. Anche noi del Movimento 5 Stelle vogliamo dichiarare il nostro voto a favore per questo emendamento, vogliamo porre la nostra firma e sottolineare il fatto che è innanzitutto chiara

l'esigenza degli enti locali rispetto a quelle che sono le scarsità delle risorse di solito per rispondere a tutti i bisogni dei cittadini, e quindi ovviamente è auspicabile che, come diceva l'onorevole che mi ha preceduto, ci sia anche una possibilità di incrementare i fondi in maniera più strutturale, anche perché da amministratrice ho potuto verificare che questo è uno dei maggiori problemi, e non solo questo, ma è uno dei maggiori problemi degli enti locali.

L'altra cosa che volevo sottolineare è che, come avevo auspicato nel mio primo intervento in Aula per la prima volta, anzi è una delle poche volte che vedo un'Aula veramente unita rispetto a temi che sono centrali nella nostra politica, ed è questa la politica che secondo me potrebbe riavvicinare i cittadini a quelle che sono le istituzioni. Auspico che questo non sia solamente il primo caso, ma che ci siano altre occasioni affinché temi come questi possano riunire i nostri intenti e possano dare frutti come quelli di questa mattina. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Serra. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Cera ne ha facoltà.

CERA EMANUELE (Fdi).

Grazie Presidente. Per esprimere soddisfazione in relazione a quella che è la proposta avanzata dalla Giunta, fatta propria anche dai Gruppi di minoranza, tendente a riportare ad un livello accettabile quello che è il Fondo unico. Non dimentichiamoci che l'attuale maggioranza sta dando continuità a quello che facemmo nella scorsa legislatura, quando nell'ultimo provvedimento finanziario portammo il Fondo unico in favore degli enti locali a 100 milioni di euro. Ci stiamo avvicinando, sono a mio avviso soldi e risorse spese bene perché conosciamo quelle che sono le esigenze degli enti locali, sempre in aumento; non dimentichiamo anche quelle che sono le ulteriori competenze e funzioni che puntualmente l'amministrazione regionale trasferisce ai comuni, quindi credo che sia assolutamente un riconoscimento dovuto nei confronti dei comuni per tutte quelle necessità che le popolazioni hanno. Quindi il voto del sottoscritto non può che essere favorevole e l'apprezzamento nei confronti di coloro i quali hanno condiviso questo incremento è

certamente da lodare. L'invito è a un inserimento a regime di queste risorse, in modo tale che possiamo mettere in condizioni i comuni di poter programmare e pianificare nel corso dell'esercizio quelle che sono le risorse assegnate, perché capite bene, trasferite in questo particolare momento, creano assolutamente delle difficoltà e si rischia in alcuni casi di spenderle in modo maldestro. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Cera. È iscritto a parlare l'onorevole Fasolino, ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

Grazie signor Presidente. Per dichiarare il mio voto favorevole a questo emendamento, e come giustamente ha detto l'onorevole Cera, per non dimenticare che la scorsa legislatura, nell'ultima manovra, avevamo portato l'aumento del Fondo unico a 100 milioni, quindi si è fatto qualcosa di positivo, ero convinto, Assessore agli enti locali, ero convinto che avreste fatto di più, ero pronto a scommettere che avreste superato quello che avevamo messo l'anno precedente, l'anno precedente avevamo messo 100 milioni, ero convinto che voi riuscivate a fare meglio e quindi metterne 120, però è un buon risultato. La situazione ottimale potrebbe essere quella di farlo diventare strutturale perché così si ha la possibilità di una programmazione, ogni risorsa data ai comuni, ogni risorsa data agli enti locali è una risorsa spesa bene perché sapete benissimo che noi sindaci siamo il front-office con quelli che sono i problemi costanti, quotidiani della popolazione. Come già detto voto favorevole a questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Fasolino. È iscritto a parlare l'onorevole Loi, ne ha facoltà.

LOI DIEGO (AVS).

Grazie Presidente. Per dichiarare il voto favorevole a questo emendamento e apporre anche le firme del nostro Gruppo Alleanza verdi-sinistra, ringraziando intanto il collega Paolo Truzzu per aver anche dato un segnale nei confronti delle nostre comunità rispetto all'importanza del rafforzamento del Fondo, ma ringraziando in particolar modo anche la

Giunta regionale che già da questo primo anno di mandato, questo lo dico perché credo che sia molto importante questo passaggio, dimostra la volontà di rendere strutturale questo intervento; siamo nel primo anno di legislatura e già dal primo anno interveniamo sul rafforzamento del Fondo. Certamente dobbiamo farlo aumentando ancora di più nei prossimi anni, quindi credo che questo sia l'impegno che si chiede alla Giunta, l'impegno che ci diamo come maggioranza e come intera Aula, nel voler dare un segnale importante di come la politica e l'amministrazione si sviluppi innanzitutto nel livello locale, di quanto siano importanti le amministrazioni locali e di quanto nell'attuazione delle politiche regionali il rapporto tra centro e periferia, tra amministrazione centrale ed enti locali sia sostanziale. Dico che in questo percorso di forte rafforzamento nei confronti delle autonomie locali non dobbiamo dimenticare, e lo dico quindi in questo caso anche all'Assessora del personale, l'importanza del rafforzamento del percorso sull'organico nelle nostre amministrazioni locali, di quanto sia importante rafforzare i livelli sovralocali, per cui anche in termini di capacità assunzionale dell'Unione dei comuni e di come il nostro lavoro, che è già incominciato, debba andare in forma definitiva e rafforzata verso il comparto unico.

Per queste ragioni quindi sosteniamo con convinzione questo emendamento, ma in generale il percorso.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Loi. È iscritto a parlare l'onorevole Urpi, ne ha facoltà.

URPI ALBERTO (Centro 20VENTI).

Grazie Presidente. Per intervenire su un argomento così importante e centrale che riguarda tutta la politica sarda. Il nostro emendamento è un emendamento che presentiamo come minoranza e che riguarda fondamentalmente il rafforzamento degli enti locali sardi, una Sardegna che basa tutta la sua opera sulla pubblica amministrazione, sullo scheletro di 377 comuni sardi. Speravamo si potesse arrivare a 100 milioni, infatti la nostra prima proposta era quella di un aumento di 30 milioni sul Fondo unico per arrivare a quello che è stato fatto nella scorsa

legislatura i 100 milioni. Prendiamo comunque questo primo passo di un aumento di 10 milioni come appunto un primo passo, sperando che poi nelle prossime manovre finanziarie si possa arrivare alla cifra di almeno 100 milioni per rafforzare appunto il sistema degli enti locali in Sardegna. È una richiesta che abbiamo fatto con forza, è una richiesta che fanno i comuni sardi, che fa l'Anci, che fa il Cal e che quest'Aula in maniera condivisa, inizi, faccia questo primo passo per accoglierla, è un punto importante. Quindi esprimiamo a nome del nostro Gruppo Sardegna al Centro 20Venti il voto assolutamente favorevole per il nostro movimento che è fatto di amministratori locali, di chi fa politica partendo dal basso, convinti che spendere per gli enti locali significa spendere davvero per i sardi, significa davvero spendere per le imprese sarde, per i servizi sociali, significa davvero spendere per i lavori pubblici, significa davvero spendere bene per degli enti che sono centri di spesa che fanno andare bene le cose e che presidiano il territorio; quindi il nostro è un voto assolutamente favorevole, coscienti e anche onorati di aver ispirato questo emendamento e sperando che per quest'Aula sia un primo passo per arrivare poi davvero a una cifra che, in maniera strutturale, sostenga gli enti locali della Sardegna e i comuni sardi.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Urpi. È iscritto a parlare quale ultima dichiarazione di voto l'onorevole Corrias, ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD).

Grazie Presidente. Registriamo con favore e anche con soddisfazione, questa evidente sintonia in Aula, così come l'ho registrata presso la Commissione che molto modestamente presiedo, laddove l'intervento, contemplato nell'articolo 2 di 40 milioni di euro, è stato unanimemente approvato, sulla scia di quanto è accaduto con la legge 13, laddove erano già stati stanziati 30 milioni. Ed è con la stessa disposizione che anche noi approviamo l'emendamento portato avanti dai Gruppi di minoranza atto ad integrare ulteriormente quello che è un investimento di fatto. Io credo che sia il miglior preludio affinché questa sintonia diventi utile e sana competizione politica qua dentro, perché non

solo riusciremo a fare 100, ma magari faremo, non so se faremo 120, magari faremo anche 110 cum laude onorevole Fasolino, perché i comuni evidentemente, l'ho detto in altra sede e in altre situazioni, non sono né guelfi né ghibellini, non sono né di destra né di sinistra; siete stati, siamo stati sindaci e i comuni davvero sono il presidio, quel presidio ultimo e più prossimo della Repubblica utile a dare servizi. E questo articolo, a proposito di servizi, richiama la necessità con stanziamenti ulteriori, con scorrimenti di graduatorie relative alla riqualificazione dei centri urbani, alla manutenzione e miglioramento della viabilità, anche quella delle province, perché l'onorevole Loi prima parlava di percorso, lo ha fatto ancora prima l'onorevole Deriu, qua c'è un tema che ci avvolge e ci coinvolge tutti, guelfi e ghibellini, ovvero il taglio dei trasferimenti statali ai comuni, quindi, devono diventare 100 mila e più nel tempo, in maniera strutturale, organica e durevole, perché altrimenti quei comuni che sono presidi e uffici di prossimità per quei servizi, rafforzati oggi anche da quegli enti intermedi che sono le province, rischiano altrimenti di soccombere. Quello che la Giunta sta facendo oggi, con il sostegno unanime di quest'Aula, credo che vada nel segno della collaborazione a sostegno di quel percorso; ecco che noi siamo convinti assertori, e lo faremo anche in Prima Commissione, di un percorso forte di rivendicazione dell'autonomia della Sardegna, che anch'essa è un fatto civico, politico che non è né di destra né di sinistra. Quindi ribadisco la volontà già espressa di votare a favore di quest'articolo, convinti come siamo che sarà il preludio per fare ancora meglio a favore dei nostri comuni. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Corrias. È iscritto a parlare l'onorevole Di Nolfo, ne ha facoltà.

DI NOLFO VALDO (Uniti per Todde).

La ringrazio Presidente, anche e soprattutto per avermi dato la possibilità in extremis di intervenire. Anticipo il voto favorevole del Gruppo per sostenere quella che è una battaglia di tutte e di tutti, come si è detto più volte in quest'Aula. 190, 110, credo che l'impegno che abbiamo preso e che porteremo avanti sia quello di essere sempre al fianco degli Amministratori locali che, come si è detto

poc'anzi, davvero sono quelli che sono più in trincea rispetto ai vari organi dello Stato e a loro dobbiamo tanto, a loro dobbiamo vicinanza e dobbiamo vicinanza anche dal punto di vista di sostegno economico. Quest'Aula tutta oggi se ne fa garante. Soprattutto un ringraziamento alla Giunta per questo impegno.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Di Nolfo. Metto in votazione l'emendamento n. 470 sostitutivo totale, quindi decadono gli emendamenti n. 205 e n. 380. Insieme all'emendamento n. 470 mettiamo in votazione anche l'emendamento n. 418.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione... Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Per ritirare gli emendamenti dal n. 381 al n. 399, ovviamente del nostro Gruppo e per chiedere una Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE.

Diciamo che facciamo la Conferenza dei Capigruppo una volta conclusa l'approvazione dell'articolo numero 2. Prego. Ritirato l'emendamento n. 381, n. 382, n. 383, n. 384. Metto in votazione l'emendamento n. 385.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento n. 419 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Ritirato l'emendamento n. 386, n. 387, n. 393, n. 394, n. 388, n. 389, n. 390, n. 391. Metto in votazione l'emendamento n. 392.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirati il n. 395 e n. 396. Metto in votazione l'emendamento n. 397.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Ritirati il n. 398 e il n. 399. Metto in votazione il testo dell'articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 206.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 420 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 401.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 402.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 403.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 404.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 400.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 406. Chi è favorevole? Chi è contrario?

(Intervento fuori microfono)

N. 406, a firma dell'onorevole Truzzu. Prego, onorevole Floris. Date la parola all'onorevole Floris.

FLORIS ANTONELLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Con questo emendamento si vuole finanziare la progettazione delle opere di urbanizzazione e di strade di confine della Città Metropolitana. Attualmente la totalità di queste strade sono prive di fogne e strade, quindi non stiamo parlando di semplici manutenzioni, è brutto dirlo che nel 2024 non ci sono ancora strade in aree edificate, quindi potete immaginare come possono vivere queste famiglie. Purtroppo sono strade problematiche, perché io capisco anche i comuni che preferiscono comunque anche con i pochi finanziamenti, prima si è parlato del Fondo unico, che hanno, magari... realizzare delle strade all'interno del proprio territorio e non di confine, anche perché poi si hanno anche delle problematiche a mettersi d'accordo anche con il comune limitrofo. Infatti, in questo emendamento chiedo che comunque la progettazione e la successiva eventualmente realizzazione venga affidata alla Città Metropolitana di Cagliari come ente di secondo livello. Questo tipo di strade comunque la Regione le ha già anche finanziate e sicuramente anche strade più importanti, come ad esempio, per chi è di Cagliari, la Viale Marconi, il tratto di Quartu e i finanziamenti, la progettazione e la realizzazione. I finanziamenti sono della Regione, la progettazione e la realizzazione comunque le deve fare la Città Metropolitana, quindi ovviamente con l'indirizzo dei comuni

interessati, in quel caso sono i comuni di Selargius, Quartu e Quartucciu. Ho visto che comunque in questa variazione di bilancio questo tipo di strade non è contemplato, l'ho fatto presente anche in Commissione lavori pubblici, c'erano presenti i funzionari, comunque ho visto che comunque è bipartisan, centrodestra e centrosinistra, come ha detto qualcuno non ci sono né guelfi né ghibellini in quest'Aula, hanno dato atto che comunque esiste questo problema e che si vuole affrontare. Capisco che eventualmente, Assessore, questa variazione di bilancio avrà tempi stretti e quindi non c'è la possibilità magari di finanziare immediatamente queste opere, comunque spero che comunque nella prossima finanziaria si tenga conto dell'esistenza anche di questo tipo di strade. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Per la Giunta, interviene l'Assessore ai lavori pubblici.

PIU ANTONIO (AVS), *Assessore dei lavori pubblici.*

Buongiorno intanto a tutte le colleghe e i colleghi dell'Aula e ai colleghi e colleghe della Giunta. Ringrazio anche il consigliere Floris, per darmi l'opportunità insomma di recepire in termini di proposta l'emendamento, se non in termini finanziari. Perché con la Giunta, con tutta la maggioranza e come sapete che ho già detto anche in Commissione, faremo un bando sulla viabilità locale e credo che la situazione della Città Metropolitana di Cagliari, a differenza di altre Province e di altre situazioni, sia più particolare. Quindi all'interno del bando si può prevedere una premialità che consenta a tutte le città presenti, Quartucciu, Quartu Sant'Elena, Selargius, Monserrato e Cagliari e non solo, di poter magari partecipare con dei progetti insieme che possano avere una premialità maggiore e quindi che gli consentano di poter essere finanziati in maniera completa. Proprio perché, come ha detto giustamente lei, le strade hanno una continuità da un comune all'altro e generalmente i comuni non hanno mai fatto una programmazione e una progettazione unitaria, quindi noi attraverso il bando stimoliamo questo tipo di processo. Quindi grazie per avermi dato modo. con questo emendamento. di poterle rispondere.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento n. 406.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 202.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 421 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 405.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 407. Chi è favorevole? Chi è contrario? Prego, onorevole Cera.

CERA EMANUELE (Fdl).

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Scusate, sul n. 405 il Consiglio non approva.

CERA EMANUELE (Fdl).

Il n. 407 è approvato, Presidente? Sennò non intervengo.

(Intervento fuori microfono)

Quindi qual è approvato, il n. 407? Quindi non è approvato. Grazie, Presidente. Colleghi, signori della Giunta. Probabilmente non sarà sfuggito, no e lo premetto che quelli che sono gli emendamenti che generalmente presento al mio Gruppo e all'Aula sono tendenti a sostenere degli interventi o evidenziare quello che io ritengo e l'ho sempre sostenuto anche in passato, quindi non ne faccio una questione politica, quella che è la necessità di un

riequilibrio territoriale. E lo faccio con convinzione, in relazione al fatto che come ben sapete ci sono dei territori che soffrono più di altri un disagio sociale ed economico e un livello di spopolamento che si evidenzia e che crea condizioni sfavorevoli di crescita. Siccome a più riprese abbiamo sempre sostenuto che l'Isola deve marciare con una velocità che è unica, non possiamo non tenere conto di quelle che sono le realtà e i territori che invece risultano fortemente in ritardo di sviluppo. Ma non solo, hanno anche un grado di disagio economico, un grado di istruzione, oltre che un grado di occupazione e di difficoltà legata all'accesso ai servizi che dovrebbe assolutamente impegnare il Presidente e la Giunta, per cercare di creare questo necessario riequilibrio. E lo dico con convinzione, non fosse altro perché la nostra Regione è ritornata, ahimè, al famoso ritardo di sviluppo, in funzione proprio a questi elementi. Quindi non commettiamo l'errore che abbiamo commesso in passato di continuare a foraggiare territori che già sono a un livello di marcia importante, continuando a lasciare dietro altri territori che invece richiederebbero un'attenzione particolare. Ripeto, io lo dico con convinzione, non fosse altro perché sono espressione di un territorio che anche negli elenchi degli studi della deprivazione risulta a un livello certamente invidiabile e quindi, ecco, il ragionamento che vorrei porre, ma in termini come dire costruttivi, in termini di collaborazione proficua con l'organo di governo, è quello di prestare attenzione a quelle che sono le esigenze...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Ancora qualche secondo, prego, onorevole Cera.

CERA EMANUELE (Fdl).

Era la premessa. Passando invece all'illustrazione dell'emendamento n. 407, nasce proprio da quello...

PRESIDENTE.

Scusi, ha concluso il suo tempo, non era la premessa...

CERA EMANUELE (Fdl).

Nasce proprio da quello, dall'esigenza...

PRESIDENTE.

Non era la premessa. Ha qualche secondo per avviarsi alla conclusione e dichiarare se vota a favore o contro.

CERA EMANUELE (Fdl).

Dicevo quello, l'emendamento n. 407 nasce proprio dall'esigenza di evitare che alcuni di questi paesi che sono citati in questo provvedimento, possano nel giro di qualche decennio scomparire. Aiutiamoli, creiamo quella condizione per...

PRESIDENTE.

La ringrazio.

CERA EMANUELE (Fdl).

...ricreare quella giusta e necessaria fiducia anche in questi piccoli centri.

PRESIDENTE.

Per aiutare quei paesi, adesso diamo la parola all'onorevole Solinas Antonio.

SOLINAS ANTONIO (PD).

Grazie, Presidente. Inizio subito dicendo che voterò contro questo emendamento, non perché non sia d'accordo sulle motivazioni che l'onorevole Cera ha portato per finanziare un bel numero di comuni dell'oristanese. Credo che trasparenza voglia che l'Amministrazione regionale faccia i bandi e chi partecipa ai bandi e ha più punteggio venga finanziato. Non riesco a capire il criterio della ripartizione dei fondi, perché la Provincia di Oristano, come sappiamo, è la Provincia che ha più numero di comuni, anche se sono piccoli e piccolissimi sono esattamente 88 comuni, l'onorevole Cera ne individua 62, mi sembra di averne contati, è vero che l'onorevole Cera ha avuto un ottimo risultato elettorale, magari ha utilizzato il criterio di individuare i comuni dove ha preso i voti per le regionali. Non riuscirei a darvi un'altra spiegazione. Quindi cerchiamo di essere seri e facciamo le cose che dobbiamo fare per tutto il territorio regionale, in modo particolare per tutta la Provincia. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Solinas Antonio. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Solinas Alessandro.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Ma guardi, Presidente, per non voler turbare il clima costruttivo che caratterizza questa discussione, riallacciandomi al discorso che il collega Solinas faceva, parliamo di serietà e seriamente vanno affrontate determinate questioni, perché è tanto nobile l'intento che il collega ha detto di volere perseguire con questo emendamento, contrastare la sparizione di piccoli comuni, facendo qualcosa che va contro lo stesso principio che invece noi dobbiamo utilizzare per contrastare la sparizione dei piccoli comuni ovvero la programmazione. La programmazione di interventi a lungo termine che vedono anche impiegate ben più risorse rispetto a questi 10 milioni di euro dati a comuni, scelti secondo un criterio di ripartizione che io veramente stento a comprendere. Il mio invito, in virtù di uno spirito di leale collaborazione tra pattuglie di consiglieri regionali dell'oristanese, ma tra consiglieri regionali in generale, sapendo anche la finalità con cui questo emendamento realmente è stato depositato, è a ritirare questo emendamento e di invitare il collega Cera a partecipare a una discussione costruttiva con i colleghi del territorio, finalizzata a far valere le istanze di questo. Diversamente, purtroppo si potrà sempre continuare a dire che i consiglieri regionali dell'oristanese non lavorano insieme, per quanto io invece devo riconoscere che in questa legislatura c'è un tavolo di confronto, c'è la volontà dei colleghi del Consiglio regionale eletti in Provincia di Oristano di collaborare. Quindi l'invito al collega è di ritirare l'emendamento e partecipare con serietà, con serietà a questa discussione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Solinas. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Orrù Maria Laura. Prego.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).

Sì, brevemente. Grazie, Presidente. Giusto per sottolineare le parole che ha espresso l'Assessore che a mio avviso sta facendo un ottimo lavoro di ricognizione delle

problematiche più urgenti e importanti e allo stesso modo dare risposte a tutte le comunità, con dei criteri che sono attribuiti attraverso ovviamente dei bandi, con delle risorse che saranno attribuite ovviamente attraverso dei criteri all'interno dei bandi. Così come ha specificato l'onorevole Floris prima che ha sottolineato anche la criticità che sta vivendo, che stanno vivendo alcuni comuni nella Città Metropolitana e che abbiamo anche visto in Commissione, credo che lo stesso criterio possa essere ripercorso qui, quindi non credo che ci sia altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Orrù. Comunico all'Aula che è rientrato l'onorevole Pilurzu. Metto in votazione l'emendamento 407.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 408.
Prego, onorevole Cera.

CERA EMANUELE (Fdl).

Intanto mi dispiace che alcuni colleghi abbiano frainteso quello che era lo spirito del precedente emendamento, ma insomma me ne faccio anche una ragione. Intanto non ho preso voti in buona parte di quei comuni, quindi il mio non era certamente uno spot elettorale e quindi respingo al mittente alcune accuse infondate e pretestuose. L'emendamento n. 408 è inserito all'articolo 2, ma in sostanza interessa anche l'Assessorato agli enti locali e quello alla difesa dell'ambiente. Trattasi di una necessità, tra l'altro evidenziata e sgombero il campo da qualsiasi equivoco, perché c'è qualche collega dell'oristanese particolarmente sensibile e quindi io voglio evidenziare il fatto che l'argomento l'ho portato anche in passato, quindi non è che sto, come dire, andando a identificare responsabilità o a volere in qualche modo individuare la Giunta come inadempiente. La voglio solo in qualche modo informare del fatto e ho visto anche in questa variazione del bilancio, che stiamo impegnando risorse in importanti per intervenire nella realizzazione di Caserme dei Carabinieri, Comandi dei Vigili del Fuoco e

abbiamo il nostro Corpo, dico nostro dell'Amministrazione regionale della Regione Autonoma della Sardegna, in alcuni territori e nello specifico quello del comune di Marrubiu, che impedisce anche ai cittadini portatori di handicap di poterci accedere, perché abbiamo una Stazione del Corpo Forestale, quella di Marrubiu che non è accessibile a tutti, è ospitata in una palazzina che veramente fa pietà e gli Assessori questo dovrebbero saperlo, se non lo sanno sono qua a evidenziarglielo. Quindi, ecco, l'emendamento è tendente a dare dignità a un Corpo che è quello della Forestale regionale e soprattutto dare la possibilità a tutti i cittadini di poterci accedere. Tra l'altro, come ho sottolineato più volte, la Stazione del Corpo Forestale di Marrubiu è una delle più vaste territorialmente più estese, ha un numero di Agenti che lavorano in condizioni di vera precarietà, in una palazzina che era destinata in passato ad uso abitativo, quindi con spazi assolutamente non congrui. Quindi l'invito è di volerne tener conto e di andare a inserire, se non in questa variazione del bilancio, le risorse per poter avere una Stazione del Corpo Forestale dignitosa e a portata di tutti. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera. Metto in votazione l'emendamento n. 408.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 409. Chi è favorevole? Chi è contrario?
Prego, onorevole Cera.

CERA EMANUELE (Fdl).

Sarò brevissimo. Grazie. L'ora è tarda e quindi in qualche modo mi appresto – come dire – ad agevolare il lavoro dell'Aula e quindi la parte relativa a quelli che sono gli interventi in sostegno di quelli che sono i danni cagionati dall'ultima alluvione del mese scorso, ho visto che ci sono degli interventi integrativi da parte dell'esecutivo, non potevano certamente far parte del testo, perché l'evento non si era ancora verificato e quindi io in qualche modo ho voluto evidenziare quelle che sono le esigenze legate proprio a quell'evento

climatico. Come ben sapete, non lo devo sottolineare io, ci sono stati immensi danni al patrimonio pubblico, ci sono stati immensi danni alle attività produttive, ai cittadini e al mondo agricolo in modo particolare. Quindi ho visto e ringrazio la Giunta per aver in qualche modo programmato risorse importanti per dare risposte a chi è stato danneggiato, quindi in primis i comuni, ma come dicevo anche le attività produttive in generale e quindi quegli emendamenti che ho presentato per ristorare i danni li ritiro, in modo tale da agevolare il lavoro anche dell'Aula. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera. Metto in votazione l'emendamento n. 409.

È ritirato. Non l'ho sentita, le chiedo scusa. Metto in votazione l'emendamento n. 410.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 411. Chi è favorevole? Prego, onorevole Cera.

CERA EMANUELE (Fdi).

Abbia pazienza, lo so che insomma l'orario è quello che è e dobbiamo assolutamente... Però io voglio evidenziare, qui voti non ne devo cercare per dire, perché potrei tornare in qualche modo alle accuse della... Però voglio evidenziare un'arteria stradale che è dopo il Ponte di Marceddì l'unica che collega due province, quella di Oristano e quella del Medio Campidano...

PRESIDENTE.

Scusi un attimo. Allora, onorevole Peru, onorevole Solinas, allora io chiedo ai colleghi onorevoli di stare al proprio posto, anche perché quando vi richiamo, vi sto richiamando e ascoltano non solo in quest'Aula, ma anche quelli che seguono via streaming i lavori dell'Aula. Un attimo di rispetto per i colleghi che stanno intervenendo. Prego, onorevole Cera.

CERA EMANUELE (Fdi).

Dicevo, Presidente, che l'arteria in questione ancorché comunale, riveste un'importanza strategica per lo sviluppo di un territorio che è

quello della Costa Verde, quindi in termini anche di turismo, nonché di servizio viabile alle popolazioni che ci abitano e crea un collegamento, l'unico collegamento alternativo tra due Province a quello del Ponte di Marceddì, al famoso Ponte di Marceddì che come ben sappiamo solo recentemente è stato classificato arteria stradale, ma fino a pochi mesi fa era un manufatto al servizio della Terza Peschiera. Quindi questa è l'unica strada che collega due Province, insiste nel territorio di Guspini e richiede un minimo di manutenzione, perché è una strada veramente impercorribile. Quindi, ecco, l'invito all'assessore Piu che so sensibile a quelle che sono le necessità dei diversi territori, a volerne tener conto e sostenere quella che è l'esigenza del comune di Guspini, per rimettere in sicurezza un'arteria stradale che, come dicevo, è di fondamentale importanza. Grazie.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento n. 411.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 412.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 422 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento n. 423 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

XVII LegislaturaSEDUTA N. 267 NOVEMBRE 2024

Convoco la Conferenza dei Capigruppo nella sala adiacente all'Aula. Il Consiglio riprende alle ore 15:30. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 13:59.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio f.f.

Dott.ssa Maria Cristina Caria